Casa editrice *la fiaccola* srl

Maggio 2024

Costruzioni

dal 1952 in cantiere

MERLO PRESENTA IL CAMPIONE DI VERSATILITÀ ROTO 40.18 S

REPORT ESCLUSIVO INTERMAT 2024

Vi presentiamo una selezione delle novità che hanno attirato maggiormente la nostra attenzione in fiera a Parigi. Uno speciale lungo 47 pagine

ZEROCENTO RINNOVA FIDUCIA A HITACHI

La società che trasforma gli scarti di lavorazione di Acciaierie Venete in inerti, sceglie due nuove pale gommate ZW310-7 by Comac

WALKAROUND DEL NUOVO TAKEUCHI TB320

ISSN 0010-9665

KOBELCO

Affidatevi all'originale

PESO OPERATIVO:
36,800 – 39,200 KG

POTENZA MOTORE:
210 KW

RAGGIO DI ROTAZIONE MINIMO

TRASLAZIONE INDIPENDENTE

GARANZIA 3 ANNI O 3000 ORE IL PRIMO TERMINE RAGGIUNTO*

* Ricambi, mano d'opera e spese di viaggio incluse.

Built for Perfectionists™

KOBELCO CONSTRUCTION MACHINERY EUROPE B.V.

www.kobelco-europe.com

75 Years
of moving forward

La tradizione proiettata nel futuro

LTM 1110-5.2 con LICCON3

La LTM 1110-5.2 con 3 novità: sistema di controllo della gru, cabina e trasmissione. Il nuovo sistema LICCON3 si presenta con display touch di grandi dimensioni e predisposizione di serie per telemetria e gestione della flotta. Grazie al DynamicPerform, la trasmissione ZF TraXon assicura una manovrabilità a usura ridotta. Completa il tutto il moderno design della gru – il futuro della serie All-Terrain.
www.liebherr.com

LIEBHERR

Gru mobili e cingolate

ISSN: 0010 - 9665

costruzioni | rivistacostruzioni

SOMMARIO

ATTUALITÀ&PRODOTTI

6 In copertina
Il ROTO 40.18 S è l'asso nella manica di Merlo

8 Concretezza 2024
Nuova edizione per l'evento della filiera calcestruzzo

9 Colpo su colpo
Gamma di materiali idraulici Hyundai

10 Riciclaggio di inerti con premio
Cams vince per innovazione prodotto

12 Fresa compatta
Offerta ampliata per FAE

13 Premio alla carriera
Riconoscimento a Palazzani

14 Nuove opportunità
Architetto e renderista per città sostenibili

16 Sempre più in alto
Target importanti per il Gruppo Mollo

17 Rigenerazione storica
Due gru Raimondi come protagoniste

MACCHINE&COMPONENTI

36 Speciale Intermat
Torna dopo sei anni un Salone attento alla sostenibilità della filiera construction. Più francofono e dalla imponente presenza cinese

DECOSTRUZIONI&RICICLAGGIO

88 Sette giorni su sette
L'inerte sintetico, creato da Zerocento, ricavato da scorie di acciaieria. Lavorano due Hitachi ZW310-7

CAVE&CALCESTRUZZO

96 L'importanza del calcestruzzo
Intervista al Presidente di Atecap. Costruire per non rimanere al palo

SOLLEVAMENTO&NOLEGGIO

100 Osare per crescere
A tu per tu con Magni per scoprire le basi di un successo industriale. Nel 2023, fatturato di 509 mln di euro

106 Indici WalkAround
Le nostre analisi tecniche di macchine movimento terra pubblicate dal 1997 ad oggi

Le novità per espositori

Bobcat 38
Brokk 39
Develon 40
Dieci 42
Easy grader 43
HD Hyundai 44
Hidromek 45
Hitachi 46
Hydrema 48
Imer 48
Kobelco 49
Komatsu 51
Liebherr 54
Kreisel Electric 56
LiuGong 57
Locatelli 60
Lovol 61
Magni TH 62
Mak Brent 63
MB 63
Mecalac 64
Merlo 65
Messersì 66
Metalgalante 67
Sinoqilu 68
Steelwrist 70
Sunward 71
Tesmec 74
Takeuchi 75
Tractocanalisation 78
Trevi Benne 78
Triangle Tyre 79
Volvo Penta 79
Volvo CE 80
Wacker Neuson 82
Yanmar 83
ZF 85
Zoomlion 85

WALKAROUND

18 Il nuovo mini Takeuchi da 2 T di terza generazione sostituisce il TB219. Nuova cinematica del braccio e molto ben rifinito, dà prestazioni ottimali

Costruzioni

Fondato nel 1952 da Giuseppe Saronni

780 5 MAGGIO 2024

Stampato su carta FSC

DIRETTORE RESPONSABILE
Lucia Edvige Saronni
lsaronni@fiaccola.it

DIRETTORE EDITORIALE
Matthieu Colombo
mcolombo@fiaccola.it

COORDINAMENTO EDITORIALE
Federica Lugaresi
flugaresi@fiaccola.it

REDAZIONE
Mauro Armelloni, Edvige Viazzoli, Emilia Longoni
costruzioni@fiaccola.it

COLLABORATORI
Paolo Cosseddu, Gianpaolo Delbosco, Antonio Fargas, Fabrizio Parati, Eliana Puccio, Isabella Visentin

SEGRETERIA
Jole Campolucci
jcampolucci@fiaccola.it
segreteria@fiaccola.it

IMPAGINAZIONE
Studio Grafico Page

AMMINISTRAZIONE
Margherita Russo
amministrazione@fiaccola.it
Marzia Salondini
msalondini@fiaccola.it

ABBONAMENTI
Mariana Serci
Patrizia Zanetti
abbonamenti@fiaccola.it

TRAFFICO E PUBBLICITÀ
Giovanna Thorausch
gthorausch@fiaccola.it

MARKETING E PUBBLICITÀ
Sabrina Levada RESPONSABILE ESTERO
slevada@fiaccola.it

AGENTI
Giorgio Casotto
T 0425 34045 - cell. 348 5121572 - info@ottoadv.it
per Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna (escluse Parma e Piacenza)

Mensile
LO-NO/00516/02.2021CONV
Reg. Trib. Milano N. 2562 del 22/1/1952

STAMPA
INGRAPH Srl - Via Bologna, 106 - 20831 Seregno (MB)

ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE STAMPA N.01740/Vol. 18/Foglio 313 21/11/1985 Roc 32150

PREZZI DI VENDITA

abb. annuo Italia	Euro	100,00
abb. annuo Estero	Euro	200,00
una copia	Euro	10,00
una copia Estero	Euro	20,00

È vietata e perseguibile per legge la riproduzione totale o parziale di testi, articoli, pubblicità ed immagini pubblicate su questa rivista sia in forma scritta sia su supporti magnetici, digitali, ecc.

La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli Autori.

Il suo nominativo è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre comunicazioni e non sarà ceduto ad altri, in virtù del nuovo regolamento UE sulla Privacy N.2016/679. Qualora non desideri ricevere in futuro altre informazioni, può far richiesta alla Casa Editrice la fiaccola srl scrivendo a: info@fiaccola.it

Organo di informazione e documentazione

UCOMESA Unione Costruttori Italiani di Macchine per Cantieri Edili, Stradali, Minerari e Affini

USPI Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana: numero di iscrizione 14440

Casa Editrice *la fiaccola* srl

20123 Milano
Via Conca del Naviglio, 37
Tel. +39 02 89421350
Fax +39 02 89421484
casaeditricelafiaccola@legalmail.it

COSTRUZIONIWEB.COM

Partner

EBERSPAECHER Srl 9
eberspaecher.it

ECOMONDO 2024 87
ecomondo.com

HAULOTTE ITALIA Srl 69
haulotte.it

HILLHEAD 2024 59
hillhead.com

IDROMECCANICA RAMTEC Srl . . . . . .III Cop
ramtec.it

JEKKO Srl 17
jekko.it

KOBELCO CONSTRUCTION MACHINERY . . . . . .II Cop
kobelco-europe.com

LIEBHERR INTERNATIONAL DEUTSCHLAND 1
liebherr.com

MERLO SpA . . . . . .I Cop
merlo.com

OLEOMARKET Srl - OLMARK . .15
olmark.com

IN COPERTINA

Il protagonista della nostra copertina è il Roto 40.18 S da 4.000 kg di portata e 18 m d'altezza massima, ossia uno dei modelli d'accesso alla gamma di sollevatori telescopici rotativi di Merlo. È una macchina premium che ha tutto dei modelli top di gamma della Casa. Tra i più compatti dei sollevatori telescopici Merlo, il 40.18 S esalta la sua versatilità grazie a una nutrita gamma di attrezzature: può lavorare con ogni piattaforma aerea a catalogo, anche quella per eseguire ispezioni sottoponte.

MERLO SpA
Via Nazionale, 9
12010 S. Defendente di Cervasca - Cuneo - Italy
Tel. +39 0171614111 - Fax. +39 0171684101
Email: info@merlo.com

SCAI SpA 5
scaispa.com

VAI BRIVIO . . . . . .IV Cop
vaibrivio.it

SOLIDS 2024 11
solids-parma.de

SOVATEC INDUSTRIALE Srl . .13
sovatec.it

TEKNA CHEM SpA 95
teknachemgroup.com

VIA MOBILIS 55
europa-movimento-terra.it

Aziende citate

Atecap 96
Bobcat 38
Brokk 39
Cams 10
Develon 40
Dieci 42
Easy grader 43
Fae 12
HD Hyundai 44
Hidromek 45
Hitachi 46,88
Hunters 14
Hydrema 48
Hyundai 9
Imer 48
Istituto Italiano per il Calcestruzzo 8
Kobelco 49
Komatsu 51
Kreisel Electric 56
Liebherr 54
LiuGong 57
Locatelli 60
Lovol 61
Magni 100
Magni TH 62
Mak Brent 63
MB 63
Mecalac 64
Merlo 6,65
Messersì 66
Metalgalante 67
Mollo 16
Palazzani 13
Raimondi 17
Steelwrist 70
Sunward 71
Takeuchi 18,75
Tesmec 74
Trevi Benne 78
Triangle Tyre 79
Volvo CE 80
Volvo Penta 79
Wacker Neuson 82
Yanmar 83
Zerocento 88
ZF 85
Zoomlion 85

Tra i modelli d'accesso alla gamma ROTO di Merlo il 40.18 S ha tutto dei modelli top di gamma, ma in formato compatto. Lavora anche con piattaforma «sottoponte»

a cura della redazione

L'asso NELLA MANICA

Più piccolo di lui c'è solo il Roto 40.16, che in realtà si differenzia tecnicamente per il braccio che ha una sezione in meno. Stiamo parlando del Merlo Roto 40.18, disponibile anche in versione S. Assieme al suddetto 16 metri, questo modello da 18 metri alle forche è il formato più compatto della gamma di telescopici rotativi Merlo e si distingue per gli stabilizzatori a "libro", schema tipico degli escavatori gommati, e non a sfilo. Compatto si, ma anche molto ben allestito di serie, soprattutto se consideriamo la versione S che potete osservare nelle immagini da noi selezionate, e versatile sia per l'indole da pick and carry che permette di traslare con carichi sospesi e poi stabilizzare con livellamento automatico, sia per la ricca gamma di attrezzature con cui la macchina può lavorare riconoscendone in automatico le caratteristiche e adeguando per conseguenza le impostazioni idrauliche.

Come avete capito, stiamo parlando di una macchina premium che ha la stessa identica cabina Premium dei fratelli maggiori con interfaccia ASCS, le stesse prerogative tecniche di sicurezza, ma una gestione dei comandi studiata appositamente per il mondo del noleggio a freddo.

Piace molto ai noleggiatori

Vediamo quali sono le differenze tra la versione S e la standard. Il Roto 40.18 S si distingue in particolare per la motorizzazione FPT turbo da 3,6 litri di cilindrata Stage V che eroga 90 kW di potenza, per la velocità massima di 40 km/h che fa la differenza nei trasferimenti su strada e l'assetto variabile grazie alle sospensioni idropneumatiche adattive. Per contro, il Roto 40.18 ha un motore sempre turbo FPT Stage V, ma da 3,4 litri di cilindrata e 55,4 kW, raggiunge una velocità massima di 25 km/h e non ha le sospensioni idropneumatiche. Il resto delle prestazioni è comune a entrambe le versioni sia in termini di idraulica con distributore load sensing flow sharing e portata massima di 103,5 litri al minuto (250 bar), sia per quanto riguarda la struttura del braccio e le curve di carico.

Le prestazioni a 360° del Roto 40.18 / S stabilizzato sono 4.000 kg di capacità a oltre 5 m di sbraccio e oltre gli 11 m d'altezza, alla massima altezza porta fino a 3.000 kg, mentre al massimo sbraccio di 15 m porta 400 kg. Lateralmente e su gomma, a stabilizzatori alzati, il Roto 40.18 / S porta 400 kg fino a 9 m di sbraccio e 2.000 kg oltre gli 8 m. A questo punto, non vi resta che provarlo al lavoro!

AMPIA GAMMA ATTREZZATURE
Il più compatto dei sollevatori telescopici Merlo esalta la sua versatilità grazie a una nutrita gamma di attrezzature. Può lavorare con ogni piattaforma aerea a catalogo, anche quella per eseguire ispezioni sottoponte.

Merlo ROTO 40.18 / S

Portata massima	4.000 kg
Motore FPT F34/F36	55,4/90 kW
Altezza massina	18 m

Iniziative

Concretezza 2024

L'Istituto Italiano per il Calcestruzzo lavora a una nuova edizione di «Concretezza», l'evento che riunisce numerose e variegate realtà e professionalità della filiera. Alla presenza di autorevoli protagonisti, l'attenzione si focalizzerà sul costriure in qualità e sull'impatto ambientale di tutto il settore edile

L'edizione 2024 di Concretezza si svolgerà il 24 e 25 settembre presso il Castello di Rivalta, in provincia di Piacenza. Questo evento, che riunirà l'intera filiera delle costruzioni, affronterà una delle questioni oggi più cruciali a livello mondiale: l'impatto ambientale di tutto il settore edile.

Costruire sostenibile
Con il tema "Il futuro del calcestruzzo: siamo sicuri che stiamo procedendo con l'intento di proteggere l'ambiente?" ci si interrogherà, nella due giorni piacentina, sulle pratiche attuali e sulle strategie per garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire.
A questo scopo, Concretezza 2024 metterà a confronto otto tavoli di lavoro attinenti alla catena del Buon Costruire che partiranno dalle Scuole (quindi Università, Istituti per geometri, ecc.), passando per gli Enti Appaltanti, Studi di Progettazione, Imprese di Costruzione, Produttori, Laboratori di controllo, Media fino ad arrivare ai Decisori, al fine che il dialogo possa finalmente costruire una vera catena proattiva.

Una filiera consapevole
Il confronto diretto di tutti i protagonisti delle due giornate dovrà approdare ad una linea concreta che possa finalmente dare il giusto indirizzo al futuro delle Costruzioni, al futuro del Buon Costruire con l'ottica del reale rispetto dell'ambiente.
Siamo consapevoli che la sfida che ci attende è grande, ma siamo anche fiduciosi nel potenziale della collaborazione e della solidarietà costruttiva intersecata tra territori, generazioni e esperienze diverse.
Siamo pronti a metterci al lavoro, a dialogare e a fare la nostra parte e solo riconoscendoci come"prossimi" sapremo essere più giusti e responsabili.
concretezza.org

I.I.C.
Istituto Italiano per il Calcestruzzo
Fondazione per la Ricerca e gli Studi sul Calcestruzzo

Attrezzature idrauliche

Colpo su colpo

HD Hyundai introduce la gamma di martelli idraulici silenziati Serie HRB, composta da sei modelli (10 versioni disponibili). Si parte con l'HRB030 per miniescavatori di peso operativo compreso tra 1,3 e 3 t a cui seguono i modelli HRB040, HRB050 e HRB060. Poi si passa all' HRB140 per macchine da 10 a 15 t e disponibile in tre versioni, quindi all'HRB250, anch'esso in tre versioni, dedicato a escavatori con peso operativo compreso tra le 18 e le 26 t di peso. Ogni modello ha una struttura scatolata, silenziata, progettata per abbattere le emissioni acustiche in città come nei cantieri di demolizione.Tutte le versioni dei modelli HRB140 e HRB250 sono dotate di lubrificazione automatica mediante foro di ingrassaggio frontale e foro di ingrassaggio della testa cilindro. I modelli HRB140 e HRB250 possono essere ordinati anche con tecnologia di inibizione della percussione a vuoto (anti-blank firing). L'HRB250 è poi offerto con accumulatore di azoto nella sezione della parte posteriore, che aumenta l'energia di impatto del pistone. Tutti i martelli HD Hyundai Serie HRB vengono offerti con una scelta di due punte e sono coperti da una vantaggiosa garanzia del produttore biennale standard.
hyundai-ce.eu

A WORLD OF COMFORT

Eberspächer

IL CLIMA SU MISURA IN OGNI CONDIZIONE

In qualunque ambiente operiate, Eberspächer è sempre al vostro fianco con la competenza del leader di mercato. Una gamma completa di prodotti per il riscaldamento e il condizionamento, un team di progettisti e i più avanzati strumenti di test sono a vostra disposizione per sviluppare soluzioni di climatizzazione per ogni tipo di veicolo e di esigenza. Con una rete di filiali in tutto il mondo, Eberspächer combina in modo unico la prossimità al cliente in fase di progettazione con un servizio di assistenza a livello globale.

EBERSPAECHER.IT
INFO-IT@EBERSPAECHER.COM

Il riciclaggio di inerti che mertita un premio

L'emiliana Cams ha vinto il premio "Innovazione di prodotto" nella categoria "Macchine e attrezzature per il riciclaggio degli inerti" agli Idra-Italian Demolition & Recycling Awards 2024

Grazie alla realizzazione di un impianto di triturazione a energia solare, l'azienda emiliana ha vinto il premio di categoria "Innovazione di prodotto - Macchine e Attrezzature per il Riciclaggio degli Inerti" agli Idra - Italian Demolition & Recycling Awards, svoltosi in occasione della mostra convegno Gic-Giornate Italiane del Calcestruzzo e degli Inerti da Costruzione e Demolizione, la cui quinta edizione si è svolta dal 18 al 20 aprile 2024 a Piacenza Expo.

L'impianto vincitore

Il premio, nel dettaglio, è stato conferito per la realizzazione per l'impresa edile stradale Ricci di Castiglione del Lago (PG) di un nuovo impianto fisso di triturazione e riciclaggio per inerti da costruzione e demolizione che si autoalimenta grazie agli impianti fotovoltaici presenti nel sito: l'impatto ambientale è pertanto pari a zero e la rumorosità è inferiore ai 75 dB. Le macchine impiegate per realizzare l'impianto sono il trituratore primario modello UTS 1500, il vaglio a due piani e tre selezioni modello UVS 42/2, oltre al separatore magnetico a nastro e al sistema di aspirazione pari leggere, che elimina scarti di materiale residuo garantendo un prodotto finito di qualità. Da segnalare anche il telecontrollo digitale che permette di controllare l'impianto da remoto mediante un software di gestione in grado di rilevare quotidianamente le quantità prodotte. Testimonianza della coerenza del progetto con l'innovazione prevista dai principi dell'Industria 4.0.

La voce di CAMS

«Nel progettare l'impianto per Ricci ci siamo ispirati all'applicazione della tecnologia a favore dell'ambiente – spiega Andrea Trentini, direttore commerciale di Cams – La collaborazione con l'impresa ha previsto di integrare l'impianto con il sistema fotovoltaico presente presso la loro sede e il controllo telematico per una maggiore produttività. Siamo quindi molto soddisfatti di avere vinto il premio 'Innovazione di prodotto' agli Idra, ci fa ben pensare di essere sulla strada giusta verso un'innovazione concretamente sostenibile».

eu.camsrecycling.com

SOLIDS | 5 - 6 GIUGNO 2024 PARMA

FIERA PER LE TECNOLOGIE DEI GRANULI, DELLE POLVERI E DEI SOLIDI SFUSI

VISITA SOLIDS PARMA!

SCOPRI LE ULTIME INNOVAZIONI IN MATERIA DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI MATERIALI A SOLIDS PARMA

SOLIDS Parma: La fiera di riferimento per le tecnologie di lavorazione e trasformazione dei materiali sfusi

Vieni a scoprire l'evento imperdibile per il settore delle Costruzioni e del Bulk Handling: SOLIDS Parma (5-6 giugno 2024), la fiera dedicata alla lavorazione e trasformazione dei materiali sfusi, tra cui polveri, granuli e solidi sfusi.

Innovazione tecnologica a portata di mano

A SOLIDS Parma avrai l'opportunità di esplorare una vasta gamma di tecnologie all'avanguardia per la lavorazione dei materiali come polveri, granuli e solidi sfusi:

- **Movimentazione, Carico-Scarico, Trasporto:** Esplora le ultime tecnologie per la movimentazione sicura ed efficiente dei materiali sfusi.
- **Miscelazione, Macinazione e Frantumazione:** Scopri le soluzioni innovative per la miscelazione ottimale e la riduzione dimensionale dei materiali, per massimizzare l'efficienza e la qualità dei tuoi processi produttivi.
- **Sicurezza e Ambiente:** Scopri le tecnologie e le pratiche più recenti per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale delle tue operazioni e il rischio di esplosioni di polveri.
- **Stoccaggio:** Vieni a conoscere le soluzioni intelligenti per lo stoccaggio ottimizzato.
- **Dosaggio, Pesatura e Misura:** Tecnologie all'avanguardia per la dosatura dei materiali.

Scarica qui il tuo biglietto gratuito!

Il futuro della lavorazione dei materiali sfusi è qui!

SOLIDS PARMA
5 - 6 Giugno 2024, Fiere di Parma
www.solids-parma.it

by EASYFAIRS

Fresa compatta

FAE amplia l'offerta di attrezzature per escavatori con una nuova gamma dedicata al mondo delle manutenzioni. Arriva la fresa stradale RPL/HY per mezzi da 5 a 8 t

Questa fresa stradale FAE per escavatori si basa sulla tecnologia chiamata "fresatura a freddo".
La superficie del manto stradale viene scalfita e fresata dall'impatto di appositi utensili fissati sul rotore con un layout appositamente studiato da FAE per incrementare le prestazioni e ridurre le vibrazioni. I campi di applicazione delle RPL/HY sono la preparazione della superficie per il ripristino del manto stradale in vista della stesura di un nuovo strato di asfalto o di cemento o per semplificare le operazioni di scavo. La RPL/HY, compatibile con escavatori da 5 a 8 tonnellate, è in grado di fresare fino a 11,5 centimetri di profondità ed è disponibile nella larghezza da 30.
La testata è dotata, di serie, di caratteristiche strutturali e tecniche all'avanguardia. La grande escursione del sistema auto-livellante dell'attacco escavatore permette di mantenere il corretto allineamento della testata durante la lavorazione anche su superfici discontinue. È possibile, inoltre, regolare manualmente la profondità di lavoro.
L'offerta si completa con utensili appositamente concepiti per manti stradali asfaltati, R/44/A, e per quelli cementati, R/44/C. Questa nuova gamma si affianca alla RPL/EX per escavatori da 8 a 14 tonnellate, ampliando ulteriormente l'offerta FAE per il mondo Construction.
fae-group.com

L'AZIENDA TRENTINA

Con una gamma completa di oltre 90 prodotti e 400 modelli, FAE è in grado di soddisfare le più diverse esigenze dei clienti. L'offerta di testate FAE include trince forestali, frese, fresaceppi, frantumasassi, stabilizzatrici, frese stradali, escavatrici a ruota e testate multifunzione. L'offerta di veicoli cingolati include veicoli cingolati con cabina e veicoli cingolati radiocomandati. La sede centrale dell'azienda è a Fondo (Trento), cioè è radicata nell'area nella quale FAE è nata nel 1989. La produzione, la vendita, il servizio post-vendita e la distribuzione dei ricambi sono garantiti attraverso quattro siti produttivi, la sede centrale, sette filiali commerciali e una rete di rivenditori autorizzati in tutto il mondo

Personaggi

Premio alla carriera

Lo scorso 14 marzo, Davide Palazzani ha ricevuto il premio Lifetime Achievement agli International Awards for Powered Access (IAPAs).
La cerimonia di premiazione si è svolta durante l'IPAF Summit presso lo Scandic Hotel di Copenhagen, in Danimarca, un evento molto prestigioso dedicato all'industria del lavoro aereo organizzato congiuntamente dalla International Powered Access Federation (IPAF) e da Access International. Ad annunciare il vincitore è stato Euan Youdale, direttore di Access International, che, con grande enfasi ha raccontato al pubblico presente in sala la storia e la straordinaria carriera alla guida di Palazzani Industrie da oltre 60 anni.
Si tratta di un riconoscimento alla carriera davvero molto importante nel settore dell'accesso aereo che Davide Palazzani ha egregiamente meritato per la passione, la dedizione e la determinazione dimostrati nel corso degli anni. Palazzani ha creduto per primo nel progetto della piattaforma aerea Ragno, una macchina compatta, agile e leggera in grado di lavorare in spazi ristretti e terreni con forti pendenze. Oggi Palazzani una persona chiave e fonte di ispirazione per il settore.
La sua costante attenzione alle nuove tendenze, unita alla sensibilità verso i temi della sicurezza e della sostenibilità, testimoniano il suo impegno a essere sempre all'avanguardia e al passo con l'evoluzione tecnologica. Il momento della proclamazione è stato molto emozionante, in particolare per Laura Gasparini, export sales manager di Palazzani Industrie da ben vent'anni, che ha ritirato il premio per conto di Davide.
palazzani.it

di Federica Cavagliano

Nuove opportunità DI LAVORO

L'architetto urbanista e il renderista, sono due figure professionali oggi fondamentali per far evolvere, in modo sostenibile, le città

Federica Cavagliano, Industry Leader Construction , Manager Production& Automation - Construction Division presso Hunters Group.

Si sente spesso parlare di Rigenerazione Urbana, ma che cosa si intende nello specifico e quali sono le aree coinvolte? A livello normativo, il decreto Sblocca cantieri (D.L. 18 aprile 2019, n. 32) mette in evidenza la necessità di ridurre il consumo di suolo pubblico a favore della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.
Per rigenerazione urbana si intende, infatti, il recupero e la riqualificazione di uno spazio urbano e comprende sia il settore privato che quello pubblico, estendendosi agli edifici e ai servizi. In uno scenario dove si prospetta il venir meno di superfici edificabili, ci si è orientati sempre più al recupero di spazi già esistenti favorendo le trasformazioni di grandi centri urbani nonché di piccoli centri in provincia. Il processo di rigenerazione riguarda interventi per il recupero di infrastrutture e servizi (rinnovamento delle strade, delle aree dismesse in zone ferroviarie, industriali, commerciali e dei sistemi idrici ed energetici): l'obiettivo è promuovere l'inclusione sociale e l'efficienza energetica nelle città, ristrutturando gli edifici e riqualificando le aree degradate. Si parla quindi di progetti e investimenti che hanno lo scopo di recuperare beni sottoutilizzati per rendere le città maggiormente sostenibili e più "a misura d'uomo".
A testimoniare la crescita e l'importanza sempre più rilevante della rigenerazione urbana è la nascita o il rinnovamento di diverse aziende specializzate nella pianificazione urbana e nell'architettura che abbia come scopo la progettazione di edifici innovativi e sostenibili. In questo mercato sempre più dinamico, nasce anche la necessità di figure altamente qualificate che siano in grado di rispondere al meglio al cambiamento in atto. In particolare, le posizioni professionali che son sempre più richieste sono le seguenti.

La figura dell'architetto urbanista

L'urbanista è un professionista specializzato nella pianificazione, progettazione e gestione dello sviluppo urbano; svolge un ruolo chiave nel plasmare il tessuto urbano, cercando di creare ambienti sostenibili, inclusivi e di alta qualità, che rispondano alle esigenze della popolazione. Nello specifico si occupa di sviluppo di piani e strategie a lungo termine per la crescita e la gestione delle città, progettazione di grandi opere in ambito edile, logistico, commerciale e residenziale e di gestione di processi di pianificazione attuativa regionale e comunale italiana (retribuzione annua lorda: € 40.000).

La figura del renderista

Il renderista è una figura specializzata nella creazione di rendering 3D: immagini realistiche o rappresentazioni grafiche di oggetti tridimensionali al computer. La figura del renderista è particolarmente rilevante nel campo dell'architettura, del design, dell'animazione e della visualizzazione 3D, opera in settori dove è cruciale comunicare visivamente un concetto o un progetto. Spesso a stretto contatto con architetti, designer, ingegneri e altri professionisti coinvolti nei progetti, si occupa principalmente di rendering, modellazione BIM 3D, grafica per impaginazione di tavole, relazioni, report e scelta delle prospettive (retribuzione annua lorda: € 35.000).

Perché sono e saranno figure ricercate

Le prospettive future per Architetti Urbanisti e Renderisti nell'ambito della rigenerazione urbana sono influenzate da una serie di fattori, ma c'è una crescente consapevolezza dell'importanza di soluzioni sostenibili, innovative e inclusive per affrontare le sfide urbane contemporanee e le opportunità ad esse collegate. Elenchiamo le principali tendenze.

Sostenibilità ambientale: con un maggiore focus sull'ambiente e sulle questioni legate al cambiamento climatico, ci si aspetta che l'urbanistica si concentri sempre di più su soluzioni sostenibili a tutto tondo. Gli Architetti Urbanisti potrebbero essere chiamati a progettare spazi verdi, aree pedonali, e a integrare soluzioni per l'efficienza energetica e la gestione delle risorse.
Innovazione tecnologica: la tecnologia sta giocando un ruolo sempre più importante nella progettazione urbana. I renderisti devono essere al passo con gli sviluppi nel rendering 3D, nella realtà aumentata e virtuale, che consentono di visualizzare i progetti in modo realistico e coinvolgente.
Partecipazione pubblica e inclusione sociale: le comunità locali stanno diventando sempre più coinvolte nel processo decisionale riguardante lo sviluppo urbano. Gli Architetti Urbanisti devono sviluppare competenze nella gestione delle relazioni con la comunità e nella creazione di progetti inclusivi che rispondano alle esigenze di tutti i cittadini.
Rigenerazione urbana post-covid: la pandemia ha evidenziato la necessità di spazi urbani più resilienti e adattabili. Gli Architetti Urbanisti potrebbero concentrarsi su progetti che promuovono la salute pubblica, la sicurezza e la flessibilità degli spazi urbani.
Ricerca e sviluppo: la ricerca continua gioca un ruolo pivotale nell'innovazione nel campo dell'urbanistica. Entrambi questi professionisti possono essere coinvolti in progetti di ricerca che esplorano nuovi materiali, tecnologie e approcci progettuali per affrontare le sfide urbane emergenti.

Sempre più in alto

Gli obiettivi per il 2024 del Gruppo Mollo sono importanti: 65 centri noleggio in Italia e un fatturato di 150 milioni di euro. La ricetta per fare centro è un grande lavoro di squadra

Si è svolta ad Alba la 13esima Convention del Gruppo Mollo, un'occasione per fare il punto sulla crescita inarrestabile aziendale e per sottolineare i valori che da sempre contraddistinguono la "grande squadra" Mollo. Collaboratori, istituzioni - in primis il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e il Sindaco di Alba, Carlo Bo - giornalisti, consulenti, associazioni, imprenditori del territorio: in tanti sono giunti ad Alba per partecipare all'evento annuale del Gruppo, occasione per presentare i numeri e le strategie che fanno dell'azienda guidata da Mauro e Roberto Mollo una vera e propria eccellenza italiana. Sono i numeri a descrivere il 2023 del Gruppo Mollo: 518 collaboratori (75 in più rispetto al 2022), 57 centri noleggio operativi (9 in più rispetto al 2022) dislocati in nove Regioni e trentasei Province italiane, 85 mila contratti di noleggio (12.300 in più rispetto al 2022). Il fatturato è stato pari a 127 milioni di euro (in crescita del 22% rispetto all'anno precedente), generato esclusivamente da attività di noleggio e non di vendita. Gli obiettivi per il 2024 sono chiari: arrivare ad avere 65 centri noleggio in Italia, e un fatturato di 150 milioni di euro. La crescita negli ultimi due anni è avvenuta anche grazie a diverse acquisizioni di aziende e nel prossimo futuro Mollo punta a rinnovare la propria flotta di mezzi oggi composta da più di 13.000 unità tra piattaforme aeree, mezzi per il sollevamento, gru edili, veicoli commerciali, macchine movimento terra, macchine e attrezzature edili, monoblocchi, container, bagni mobili.
mollofratelli.com

In alto, Mauro Mollo, Presidente del Gruppo durante il discorso di apertura. Al centro, un momento delle celebrazioni dedicate ai dipendenti storici. Sotto, una delle 65 sedi di noleggio italiane.

Gru a volata variabile

Rigenerazione storica

Due gru con freccia avolata variabile Raimondi LR273, noleggiate dalla EllisDon, sono tra le protagoniste del più grande intervento di riqualificazione di un edificio storico del Nord America. In Canada, a Toronto. L'edificio The United Bldg è oggi alto 55 piani, visto che è basato sulla struttura originale dell'edificio eretto nel 1928, a cui è stata aggiunta una seconda parte nel 1961. Con questo cantiere, questo edificio ha meritato una ristrutturazione radicale che ne testimonia il valore storico e l'importanza che il The United Bldg ha per il patrimonio culturale del Nord America.
Le Raimondi LR273 da 18 t sono state fornite all'impresa Avenue Building Corporation tra dicembre 2023 e gennaio 2024 e sono attualmente in cantiere a un'altezza di 60 e 54 m, con lunghezze del braccio rispettivamente di 45 e 50 m e un carico in punta di 4,50 t.
Dotate di un argano di sollevamento da 86 kW, le LR273 sollevano a una velocità massima di 204 metri al minuto e hanno una capacità del tamburo di 980 m.
raimondi.co

Entra nel futuro
SPX328
Compatta, potente e intuitiva.
La mini gru che è avanguardia tecnologica pensata per l'operatore di qualsiasi livello.
Offre una nuova esperienza di lavoro intuitiva, semplice e potente, alla portata di tutti.
Progettata per il futuro, #MadeForLiftingHeroes.
PORTATA MASSIMA 2800 kg
ALTEZZA MASSIMA 12,8 m
RAGGIO MASSIMO 10,4 m
ALIMENTAZIONE Batteria
JEKKO
info@jekko.it
www.jekko-cranes.com

Peso operativo 1.930 kg
Potenza motore 12,0 kW
Forza di strappo 1.700 daN

WALKAROUND

Testi e foto di Matthieu Colombo

TAKEUCHI TB320

Takeuchi TB320

Il nuovo mini Takeuchi da 2 t di terza generazione va a sostituire il TB219. Molto ben rifinito, fa un salto in avanti in termini di prestazioni anche grazie alla nuova cinematica del braccio

Costruzioni

1. Takeuchi riprogetta il suo 2 t con torretta «tradizionale». Il nuovo TB320 pesa il giusto, ma offre prestazioni e stabilità operative da macchina di peso superiore

2. Cambia tutto. L'avambraccio da 1.130 mm è esaltato da un braccio dal profilo più aperto. I 2.400 mm di profondità e i 2.040 mm al plinto si sfruttano al 100%

3. Rispetto al precedente TB219 la capacità di sollevamento cresce. Allestimento Easy o Advanced con valvole di blocco e anello di sollevamento da stabilimento

4. Il carro è allargabile idraulicamente da 980 a ben 1.370 mm. Stabilità laterale al top grazie a rulli a tripla flangia e stabilità frontale elevata grazie allo sbalzo lama generoso

5. Idraulica tradizionale, senza elettronica, con distributore a centro aperto, pompa a portata variabile a doppia mandata. Aux 1 di serie, l'Advanced ha l'Aux 2

6. Il collaudato motore 3TNV70, evoluto a Stage V. Nuovo sistema d'iniezione, nuovo albero motore, camere di combustione riviste... Consuma e inquina meno

7. Postazione di comando spaziosa, sedile a sospensione meccanica, canopy rassicurante Tops, Fops, Opg Level 1. Su ordinazione c'è anche in versione con cabina

8. Cruscotto digitale posizionato nel campo visivo dell'operatore, che permette di visualizzare la temperatura effettiva del motore e le manutenzioni in scadenza

9. Qualità costruttiva e cura progettuale evidente e mirata anche a contenere i costi di manutenzione. È un mini che ha costi di manutenzione bassi

10. L'allestimento di serie prevede le chiavi con transponder antiavviamento e l'utile sistema di monitoraggio da remoto Takeuchi Fleet Management

ZAVORRA ESTESA
I progettisti hanno lavorato sulla forma della zavorra che, oltre ad abbracciare i fianchi inferiori della torretta, si estende verso l'alto, fin sopra al cofano motore. Rispetto al TB219, lo sbalzo posteriore si riduce di 30 mm.

KIT SOLLEVAMENTO
La versione Advanced ha valvole di sicurezza su cilindri di braccio e avambraccio e lama.

EASY O ADVANCED In Italia il nuovo TB320 sarà disponibile in allestimento Easy con singola linea ausiliaria e Advanced, caratterizzato dalle valvole anticaduta sui cilindri di braccio, avambraccio e lama, più la seconda linea idraulica fornita anch'essa come standard. Azionando la funzione sollevamento, la macchina segnala acusticamente l'avvicinarsi del sovraccarico.

LE PRESTAZIONI DEL NUOVO TB320

- FORZA DI PENETRAZIONE 910 daN
- FORZA DI STRAPPO 1.700 daN
- FORZA DI TRAZIONE 2.110 daN
- CAPACITÀ SOLLEVAMENTO FRONTALE, A TERRA, SBRACCIO 2M, LAMA GIÙ 700 KG
- CAPACITÀ SOLLEVAMENTO LATERALE (90°), A TERRA, SBRACCIO 3M, LAMA SU 360 KG

Più forte e stabile

Base torretta, zavorra, braccio e avambraccio sono tutti nuovi. Confermate le dimensioni di lama e sottocarro. La forza di strappo sale a 1.700 daN, ossia il 9% in più del TB219

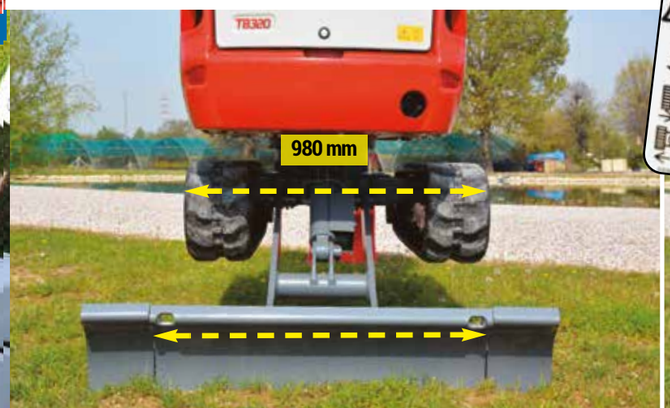
RICETTA OTTIMIZZATA Per incrementare le prestazioni, ma non le dimensioni, il costruttore ha lavorato sulla struttura di base della torretta, ridisegnata per accogliere la nuova zavorra. Non cambiano le dimensioni del robusto sottocarro allargabile, ovviamente allestito con rulli a tripla flangia, e la lama curatissima che conferma l'elevato sbalzo da centro ralla di 1.400 mm. La stabilità è nel complesso superiore.

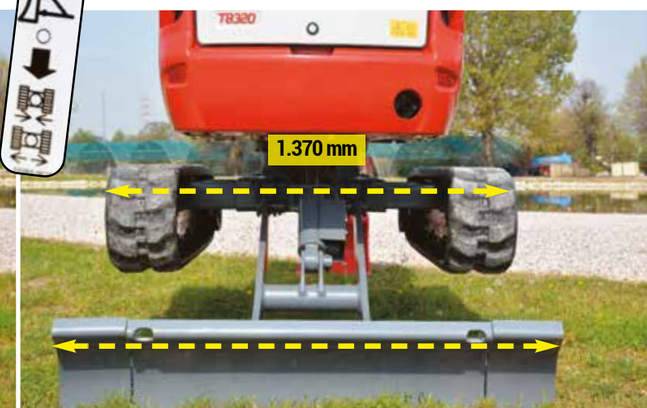
LAMA ALLARGABILE
Le «orecchie» laterali si aprono senza attrezzi. Fatte per durare nel tempo.

CARRO E LAMA ALLARGABILI
Il carro allargabile idraulicamente (sfrutta il circuito lama) è di serie e passa da una larghezza minima di 980 mm ad una massima di ben 1.370 mm. È realizzato a regola d'arte per garantire la funzionalità nel tempo, tutte le tubazioni idrauliche sono protette e rivestite al 100% con spirali metalliche. È predisposto un gancio di traino/ancoraggio.

Sottocarro allargabile esemplare

DISEGNO LAMA È MOLTO CURATO PER GARANTIRE ACCUMULO MATERIALE E RIGIDITÀ





Non si sceglie più tra un avambraccio corto o lungo, ma si ha un intermedio di nuovo disegno e un braccio dal profilo più aperto

PROFILO PIÙ APERTO Tipica macchina per eseguire manutenzioni delle reti sotterranee di servizio, il TB320 è anche un modello che punta su prestazioni e affidabilità per conquistare i parchi dei grandi noleggiatori. Il nuovo braccio è caratterizzato da un profilo più aperto, dai cilindri superiori, dalle tubazioni idrauliche integralmente protette.

RAGGIO DI ROTAZIONE MINIMO 2.265 MM

Cinematica tutta nuova

IMPRONTA A TERRA
Il sottocarro lungo e che si allarga fino a 1.370 mm, più lo sbalzo lama elevato erano e sono alla base delle prestazioni e del precedente modello TB219. Con il TB320, Takeuchi ha incrementato la stabilità lavorando sulla parte superiore della macchina per abbassare il baricentro.

Profilo braccio più aperto del TB219

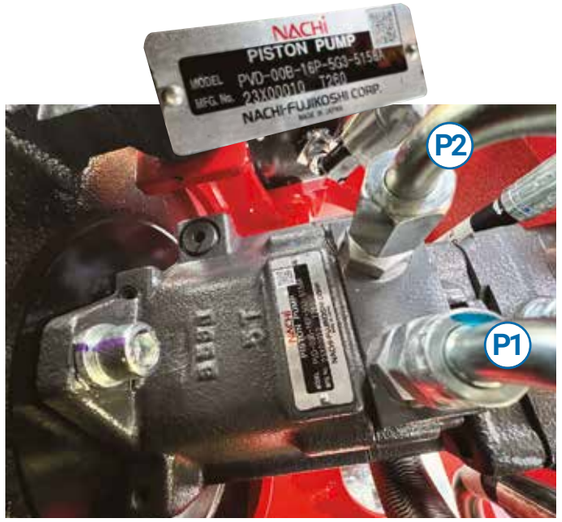
CARRO LUNGO 1.570 MM E SBALZO LAMA DI 1.400 MM DA CENTRO RALLA

SUPERIORE ALLA MEDIA
La distanza massima di scavo a terra è superiore alla media. Nell'immagine si notano i cilindri superiori al braccio principale e l'assenza di tubazioni idrauliche esterne al braccio. Si scava profondo senza paura di «toccare».

Lavoratore pronto a tutto

EQUILIBRIO VINCENTE Il mercato italiano è uno dei più attenti al mondo all'offerta di miniescavatori girosagoma, assieme a quello giapponese. Questa abitudine all'ingombro posteriore nullo a volte non porta a valutare prodotti molto ricercati su altri mercati. È il caso del TB320 che esalta le prestazioni del suo apprezzato predecessore TB219. La stabilità, la forza di sollevamento e la forza di trazione del nuovo Takeuchi lo rendono un prodotto molto interessante per chi non fa solo scavi ma utilizza attacchi rapidi, lavora con attrezzature idrauliche pesanti come i martelli demolitori o monta le sempre più diffuse soluzioni tiltrotator. Per il noleggio, il TB320 è un asso nella manica.

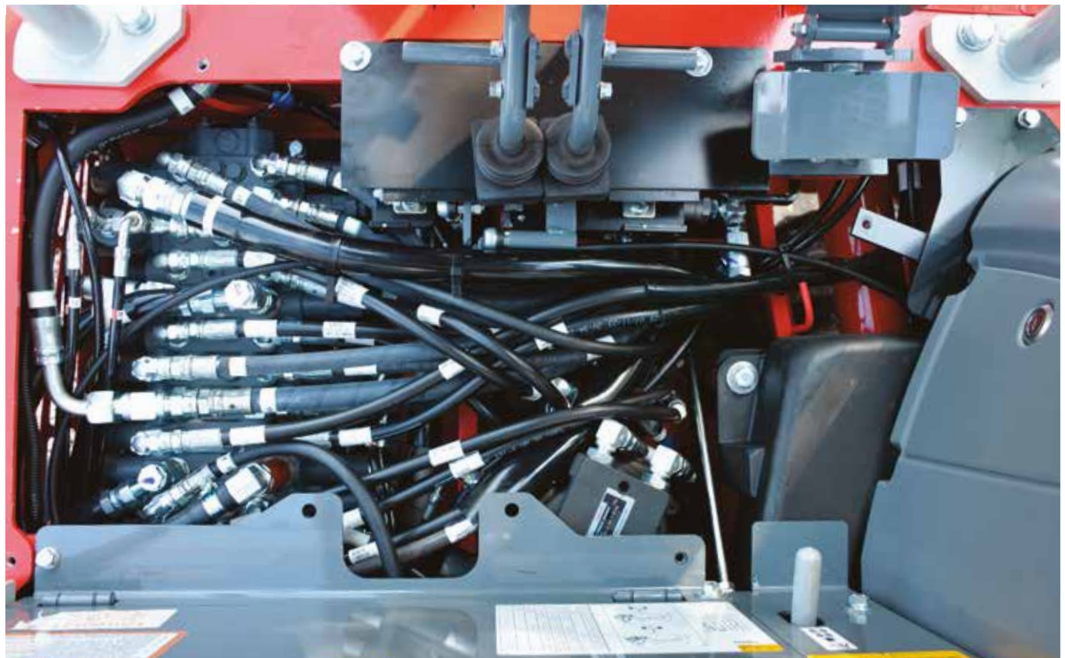
PROTEZIONE AVAMBRACCIO
I bracci e gli avambracci realizzati direttamente negli stabilimenti Takeuchi sono realizzati molto bene. L'avambraccio del TB320 ha una piastra di protezione all'interno dell'elemento, come gli escavatori più grandi.



Ha un tiro costante

L'idraulica è semplice, ben collaudata, senza gestione elettronica. I componenti sono di qualità made in Japan

CLASSICO CENTRO APERTO Il distributore Kayaba è sotto ai piedi dell'operatore, privo di sensori elettronici, posizionato dallo stesso lato delle pompe idrauliche per massimizzare l'efficienza. Il serbatoio dell'olio idraulico è in metallo, con filtro delle impurità a immersione, e posto proprio sopra alle pompe. Questo massimizza l'affidabilità delle prestazioni nel tempo e scongiura la possibilità di danneggiamenti da fenomeni di cavitazione. L'impianto, semplice quanto esemplare, è compatibile con olio bio.



MOVIMENTI CONTEMPORANEI L'idraulica del TB320 non evidenzia mai cali di potenza o incertezze, anche quando l'operatore più esperto richiede più di due movimenti contemporanei. L'unico controllo elettronico è l'antistallo del motore che adegua il regime quando il carico richiesto è molto elevato e permette di ottenere il massimo anche quando si lavora ad alta quota.
La pompa principale è una Nachi a portata variabile da complessivi 40 l/min con doppia mandata (P1, P2) e serve l'Aux 1, mentre la P3 è una pompa a ingranaggi da 11,3 l/min di portata che controlla rotazione, lama e alimenta le linee Aux 2 e Aux 4.

QUALITÀ TOP *L'accumulatore di pressione della tedesca Hydac che assorbe sovrapressioni allungando la vita dell'impianto, assicura una silenziosità di funzionamento delle pompe e permette manovre di rientro in caso di avarie.*

AUX 1 DI SERIE. AUX 2 SU ADVANCED E AUX 3 DISPONIBILE ***L'impianto ausiliario è alimentato dalla pompa principale a portata variabile e le linee di mandata e ritorno al serbatoio hanno alle estremità affidabili rubinetti. Il braccio della versione Easy è già predisposto con supporti per ulteriori due linee (rotazione e attacco rapido) opzionali.***

AUX 1 PROPORZIONALE *La prima linea idraulica ausiliaria, di serie già dall'allestimento d'accesso Easy, è a controllo proporzionale con trimmer in testa al manipolatore. Da notare la distanza tra le teste dei due manipolatori che è di bel 540 mm, come fosse un modello più grande. È un accorgimento da non ritenersi scontato per un mini giapponese da 2 t di peso operativo.*

SINGOLO O DOPPIO *La selezione tra singolo o doppio effetto della Aux 1 non si fa da monitor, però c'è un pratico selettore sulla base torretta. Nessun attrezzo è necessario.*

MADE IN JAPAN ***Il motore di rotazione della torretta a pistoni radiali, assicura una elevata reattività e mantiene una coppia costante, anche sotto sforzo. È un componente Nachi.***

Takeuchi TB320

Un efficiente Stage V

Il tre cilindri Yanmar 3TNV70-NTB1 Stage V da 0,85 litri di cilindrata ha un sistema di raffreddamento del basamento, un nuovo sistema d'iniezione, l'albero motore più rigido e tolleranze meccaniche più fini

INIETTA CON PIÙ PRECISIONE
Il nuovo sistema, sempre di tipo indiretto, permette di dosare il carburante in modo più fine, ottimizzando la combustione. Questo fa calare i consumi, così come una termodinamica del basamento rivista per stabilizzare la temperatura d'esercizio.

1. **POTENTE QUANTO SERVE** La potenza massima netta di 12 kW erogata a 2.500 giri/min è più che sufficiente. Oggi ci sono mini da 3,5 t con la potenza limitata sotto i 19 kW per adeguarsi allo Stage V...

2. **52 NM A 1.800 GIRI/MIN** Il nuovo 3 cilindri vibra così poco da sembrare un quattro, ma è più compatto ed efficiente. La curva è alta sin dagli 800 giri/min e progredisce con costanza.

3. **ULTRA COLLAUDATO** La velocità media del pistone è di sol 6,2 m/s e le ore di funzionamento all'attivo in applicazione movimento terra centinaia di migliaia.

EVOLUZIONE DELLA SPECIE Il motore non ha controllo elettronico e ottiene emissioni in linea con gli standard Stage V, senza egr, filtri allo scarico che trattengono il particolato o iniezioni di urea. Per fare questo è stata ulteriormente ottimizzata l'efficienza della combustione ridisegnando le camere e dosando in modo più preciso sia l'immissione di carburante sia l'aspirazione. Per essere un motore termico meccanico è al top dell'efficienza.

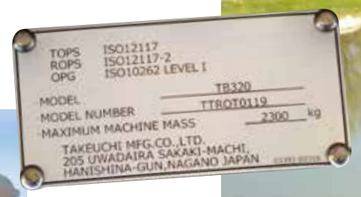
VIBRA MENO CRESCE IL SILENZIO
L'immagine a sinistra evidenzia una campana del volano sovra dimensionata che, unita alla rigidità superiore dell'albero motore e alle tolleranze ottimizzate grazie a una migliore finitura delle canne dei cilindri, fa calare le vibrazioni e, per conseguenza, le emissioni acustiche.

RIFORNIMENTO
Il serbatoio del gasolio è plastico, corre sotto al pianale per abbassare il baricentro ed è provvisto di tubazione per lo spurgo che permette di effettuare pulizie da impurità senza doverlo smontare. Il bocchettone è vicino a terra, si rifornisce facilmente anche con taniche.

Ventola soffiante e alette ad "S"

SCHEMA CLASSICO Come in tutti i mini con motore posteriore, i radiatori sono montati nella parte laterale destra della torretta. Takeuchi sceglie un flusso di raffreddamento soffiante, quindi da sinistra a destra della macchina. Gli scambiatori di olio motore e olio idraulico sono tra loro paralleli e solidali. L'azionamento della ventola è a cinghia con registro tramite l'alternatore ben accessibile rimuovendo il sedile. Nella parte esterna del vano radiatori trova posto il decantatore del gasolio con rubinetto di spurgo e reinnesco elettrico.

SCAMBIATORI CON ALETTE AD S
Il vaso d'espansione è più alto della testata del motore per prevenire mancanze di liquido, mentre gli scambiatori hanno delle alette ad S, ossia meno fitte per non trattenere impurità ed essere soffiati, da dentro a fuori, più facilmente.



ROPS/TOPS/OPG *Il canopy è realizzato con strutture tubolari di sezione molto generosa e in caso di ribaltamento resiste a 2.300 kg di peso.*

TRASLAZIONE E MARCIA *Le leve di traslazione, prive di pedali, sono ben rifinire e quella di destra integra il pulsante del cambio marcia.*

CABINA SU ORDINAZIONE *La versione cabina non è importata in Italia, ma può esserlo su ordine specifico del cliente. Non prevede l'aria condizionata.*

Un bel canopy come standard

RASSICURANTE La postazione è spaziosa, non ci sente costretti e la distanza tra i manipolatori è da macchina più grande. Grazie alla struttura del canopy realizzata con tubolari di sezione generosa, ci si sente protetti. Il sedile a sospensione meccanica fa la differenza, così come il cruscotto avanzato per restare sempre nel campo visivo dell'operatore. La consolle di sinistra ribaltabile facilita l'accesso a bordo.

Tettuccio plastico con gronda

Sedile ammortizzato regolabile

MADE IN GERMANY *Il sedile del TB320 è un classico Grammer con una sospensione meccanica regolabile in base al peso dell'operatore.*

Presa 12 V sulla consolle di destra

WALKAROUND di Costruzioni

Il cruscotto del TB320 è essenziale, ma segnala anomalie di funzionamento, la temperatura dei liquidi e l'avvicinarsi degli intervalli di manutenzione

CHECK D'AVVIO *Ruotando la chiave si visualizzano tutte le icone. Il simbolo della sveglia indica un timer che segnala la fine del turno di lavoro.*

MENU E IMPOSTAZIONI *Il cruscotto è in parte digitale e in parte composto da icone retroilluminate. I menu si navigano con tre soli pulsanti.*

Tutto è sotto controllo

BRACCIOLI REGOLABILI ***Con 30 mm di escursione, gli appoggia braccia si regolano in altezza con una semplice brugola.***

TUTTO DIGITALE *Il contaore digitale permette anche di gestire dei parziali. Non manca la spia della riserva carburante.*

TEMPERATURA MOTORE *Il refrigerante è monitorato con i led sulla parte sinistra del cruscotto e la temperatura si può visualizzare sull'lcd.*

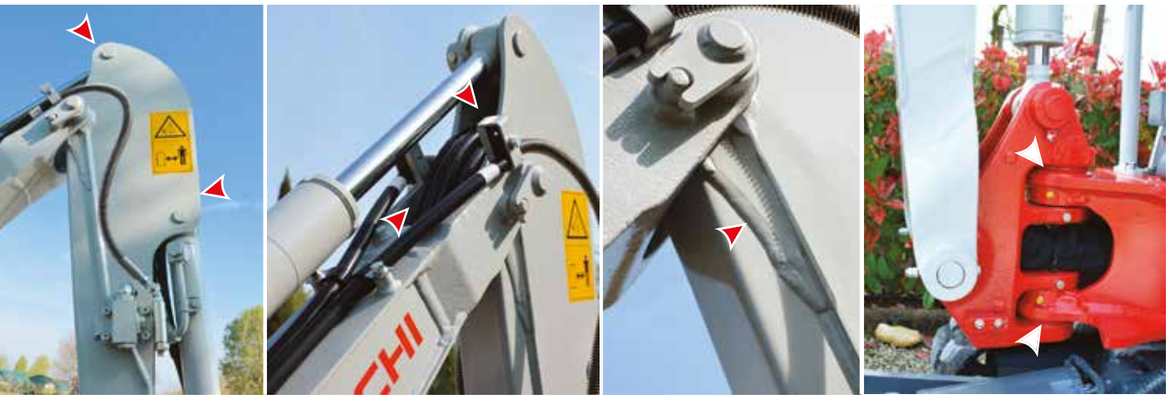
MANUTENZIONE *La progressione delle ore operative è resettabile per tre parametri: olio motore, idraulico e refrigerante.*

Vano dedicato agli attrezzi

Tappeto di qualità ed estraibile

Piano profondo 500 mm

Costruito per durare



Anni e anni d'esperienza L'attenzione con cui sono irrobustiti sottocarro, braccio e avambraccio parla da sé. Qui sopra in foto, da sinistra a destra, si notano i cilindri protetti dalla struttura dell'avambraccio, le tubazioni 100% protette all'interno di braccio e avambraccio, il rinforzo dell'incernieramento avambraccio-braccio, l'attacco tra blocco di brandeggio e telaio con boccole sostituibili e tutti i punti d'ingrassaggio ben protetti.

INGRASSAGGIO CURATO *La pompa per il grasso trova posto in un vano dedicato sul lato destro della torretta, sotto chiave. Tutti i punti d'ingrassaggio sono ben protetti: nel tondo evidenziamo quelli alla base del braccio.*

WalkAround di Costruzioni

Manuale operatore grande, leggibile da tutti

IMMOBILIZER DI SERIE ***Le chiavi d'avviamento contengono un chip elettronico che dialoga con l'ECU e permette l'accensione del motore. La chiave rossa permette anche di modificare il codice e programmare la chiave nera. Ottimo sistema antiavviamento.***

Takeuchi Fleet Management Il TB320 offre di serie il sistema di trasmissione dati Gps/Gprs sviluppato dal costruttore stesso per elevare l'affidabilità della macchina, tramite l'analisi statistica dei dati rilevati per ogni modello di macchina, ma anche per supportare i clienti nella gestione e nella manutenzione delle macchine stesse. Dal portale Takeuchi, è ad esempio possibile localizzare la macchina in tempo reale, delimitare un'area di lavoro da cui non deve uscire (Geofencing) e attivare un messaggio di alert nel caso questo avvenga, quindi rilevare i consumi di carburante o anomalie.

Qualità maniacale Tutte le parti strutturali del mini Takeuchi sono tagliate e saldate nello stabilimento Takeuchi. L'acciaio scelto è giapponese e anche le fusioni sono colate nel paese del Sol Levante. Lo sono anche, il motore, le pompe idrauliche, il distributore idraulico, i motori di traslazione e quello di rotazione, il motorino di avviamento, l'alternatore... Tutto è fabbricato in Giappone.

Questa macchina è dotata di dispositivo **TFM** (Takeuchi Fleet Management) per il monitoraggio da remoto della posizione GPS e dei parametri motore.

Il dispositivo viene attivato automaticamente dalla casa madre con la prima messa in moto della macchina e trasmette a Takeuchi alcuni dati operativi che possono essere trattati dal Concessionario e da Midi Equipment spa. Per ulteriori informazioni, o per disattivare il dispositivo, siete pregati di contattare il Concessionario.

BATTERIA BEN ACCESSIBILE ***La batteria si rimuove rapidamente e dà accesso ad alternatore e iniettori. La sua posizione rende semplici anche gli avviamenti d'emergenza. Il quadro fusibili ha la legenda con icone.***

LUNGA VITA... *alle tubazioni idrauliche grazie a passaggi ben studiati e protezioni realizzate per il TB320.*

Botole removibili per semplificare la manutenzione

Il nuovo Takeuchi TB320 in numeri

Peso operativo (Cabina)	1.930 (2.060)	ton
Potenza	12	kW
Motore Yanmar	3TNV70-P	
Cilindrata	0,854	l
Cilindri	3	
Alesaggio x corsa	70 x 74	mm
Regime di taratura	2.500	giri/min
Velocità del pistone	6,16	m/s
Valvole per cilindro	2	
Distribuzione	conv.	
Iniezione	diretta	
Fasi d'iniezione	1	
EGR	no	
Trattamento gas di scarico	catalitico	
Alimentazione aria	aspirato	
Pompe	1 var doppia+ 2 fix	
Portata (aux)	2x20+11,3+11,3	l/min
Regolazione pompa	convenzionale	
Distributore a cassetti	press. comp.	
Pressione massima	21	MPa
Profondità di scavo	2.370	mm
Profondità plinto	2.040	mm
Dist. scavo a terra	4.035	mm
Altezza di carico	2.725	mm
Forza strappo	1.700	daN
Forza penetrazione	910	daN
Velocità traslazione	2,4 - 4,5	km/h
Velocità rotazione torretta	9,5	giri/min
Passo/lunghezza carro	1.205/1.570	mm
Rulli d'appoggio	3 tripla flangia	
Larghezza sottocarro	980 - 1.370	mm
Larghezza dei cingoli	230	mm
Sbalzo posteriore (zav. opt)	1.110	mm
Scavo disassato (sx-dx)	570-400	
Lungh. trasporto	3.910	mm
Altezza trasporto	2.300	mm
Lama (W-H)	980/1.370	mm
Sollevamento-abb. lama	400 - 325	mm
Sbalzo lama	1.400	mm
Batteria	48	Ah
Alternatore	48	A
Serbatoio gasolio	22	l
Sistema/serbatoio idraulico	35/16	l

Intervalli più lunghi

COSTI DI GESTIONE MINIMI Il TB320 ha una meccanica tradizionale, ma spinta al massimo dell'efficienza. L'olio motore si cambia a 250 ore, mentre quello idraulico long life arriva fino a ben 4 mila ore! La garanzia del costruttore è di 12 mesi o 2.000 ore, ma Takeuchi stessa offre estensioni da 36 mesi o 3.000 ore, 48 mesi o 4.000 ore e 60 mesi o 5.000 ore.

INTERVALLI DI MANUTENZIONE

- **OLIO MOTORE E FILTRO** 250 ore*
- **FILTRO GASOLIO** 250 ore
- **FILTRO OLIO IDRAULICO** 500 ore
- **OLIO IDRAULICO** 4.000 ore
- **LIQUIDO REFRIGERANTE** 1.000 ore

*Nota: da sostituire dopo le prime 50 ore della macchina

TAKEUCHI ITALIA
Segui la pagina Youtube dell'importatore esclusivo per l'Italia delle macchine Takeuchi.

www.takeuchi-italia.it

Si ringrazia per la collaborazione il distributore esclusivo dei prodotti Takeuchi per l'Italia MIDI EQUIPMENT S.p.A di Cerea (VR).

MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA PER L'EDILIZIA

ABBONAMENTO ANNUO
100,00€ (10 numeri)
www.costruzioniweb.it/abbonamenti/

Ogni mese:
Cave & Calcestruzzo
Macchine & Componenti
Decostruzione & Riciclaggio
Sollevamento & Noleggio
Test e valutazione macchine - WALKAROUND

Visita la rivista online
www.costruzioniweb.it

Casa Editrice *la fiaccola* srl 20123 Milano - Via Conca del Naviglio, 37 - Tel. 02 89421350 - www.fiaccola.com

GREEN DEAL

testi di Matthieu Colombo

Torna, dopo sei anni, un Intermat attento alla sostenibilità della filiera construction, più compatto, più francofono. Imponente la presenza cinese

L'edizione 2024 di Intermat, ridisegnata nell'offerta e nel format, "ha registrato 127.500 ingressi in quattro giorni, il 21% dei quali internazionali provenienti da 130 Paesi. Dei circa mille espositori, sette su dieci erano internazionali. Secondo un sondaggio svolto dall'ente fiera, un terzo dei visitatori aveva in progetto di fare investimenti per accelerare la decarbonizzazione e la digitalizzazione dei cantieri".

Sono queste le parole con cui apre il comunicato stampa ufficiale di chiusura evento che specifica, tra l'altro, come il numero di contatti giornalieri per espositore sia stato del 30% superiore rispetto al 2018. Dal nostro punto di vista, confermiamo senza dubbio la presenza di molti visitatori sin dalle prime ore di apertura e sicuramente fino alla giornata di venerdì. E secondo le testimonianze da noi raccolte, anche la qualità dei visitatori era di livello medio alto. Si può quindi parlare di un'edizione propositiva per il nuovo corso che chiama gli espositori a interpretare il tema della sostenibilità della filiera construction, di un'edizione positiva per chi era presente e sicuramente per la coesione che ha saputo creare a livello nazionale riunendo allo stesso "tavolo" le cinque associazioni di categoria direttamente coinvolte DLR, EVOLIS, FFB, FNTP e SEIMAT. Sono stati i cinque presidenti di queste associazioni, assieme al direttore di Intermat 2024 Christoph Le Carpentier, a inaugurare l'evento sottoscrivendo il Manifesto "Le 4 chiavi per sostenere la decarbonizzazione delle macchine per costruzioni".

Novità e tendenze

Di novità presentate in anteprima mondiale, ne abbiamo viste poche. Ora che tutte le macchine in vendita rispondono allo standard sulle emissioni Stage V. Di fatto, si guarda alla riduzione delle emissioni con un approccio in costante evoluzione che abbraccia le soluzioni ibride, 100% elettriche, elettriche ma alimentate a idrogeno (fuelcell), con motorizzazioni a combustione interna di idrogeno e tradizionali ma compatibili con carburanti HVO. L'offerta è molto articolata e si parla di giusta soluzione tecnica per ogni applicazione, ma la sensazione è che saranno la tipologia e le reti di approvvigionamento disponibili a guidare i giochi.

Abbiamo però notato una grande attenzione per la guida autonoma associata al settore constuction. A spingere in questa direzione sono soprattutto i costruttori giapponesi che da una parte percepiscono il calare d'interesse da parte dei giovani a diventare operatori o comunque a lavorare in cantiere e dall'altra temono il calo demografico del loro Paese e di altri storici mercati a livello globale. Più che automazione per incrementare l'efficienza, si parla di automazione per compensare l'inesperienza degli addetti ai lavori. Una buona notizia per gli operatori esperti...

EDIZIONE 2024 **Anche se in formato ridotto rispetto agli anni d'oro, questo Intermat è stato un successo soprattutto considerando l'attuale andamento del mercato francese. La prossima edizione sarà ad aprile 2027.**

Bobcat

HEAD UP DISPLAY, T-OLED Realizzato in collaborazione con LG e BSI Research, il monitor trasparente su finestrino laterale destro del telescopico è innovazione pura. Interessante.

TELESCOPICO ELETTRICO La grande sorpresa allo stand Bobcat è stata la presentazione del prototipo di sollevatore telescopico elettrico TL25.60e. Basato sul corrispondente modelli diesel, di cui mantiene le prestazioni in termini di capacità di carico, il telescopico elettrico esposto in fiera è azionato da tre motori elettrici e può raggiungere una velocità massima di 25 km/h. Ad attirare l'attenzione più dello stesso prototipo era però il finestrino laterale destro con sovrapposto un nuovo cruscotto a menu widget, proiettato su monitor OLED trasparente. Questa innovazione ci è piaciuta molto e non vediamo l'ora di testarla in condizioni reali d'utilizzo.

LA STORIA E IL MINI ELETTRICO E19E

ORA ANCHE SU GOMMA
Dopo il concept di skid cingolato elettrico e autonomo RogueX visto a Conexpo 2023, arriva la versione gommata RogueX2 che vi abbiamo presentato sullo scorso numero di febbraio a pagina 60. La tecnologia è stata sviluppata in collaborazione con Moog Construction.

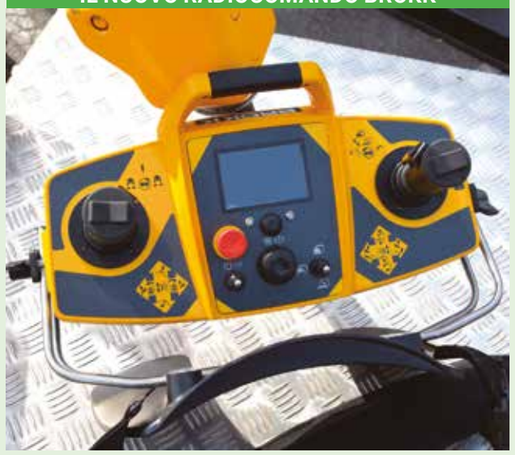
Il nuovo rotativo di nuova generazione TR60.260.

ANTICOLLISIONE
La postazione per presenatre il nuovo sistema anticollisione per skid realizzato con sensori radar regolabili in base al cantiere.

Brokk

PIÙ RESISTENTE E AFFIDABILE Presentato in anteprima assoluta a Intermat 2018, il robot da demolizione Brokk 170 era esposto in fiera nella nuova versione Smartpower+ Generation. Le diverse innovazioni sottopelle del 170+ ne elevano le sue prestazioni a livelli senza precedenti, stabilendo una nuova referenza per questa tipologia di macchine. Grazie all'adozione di una nuova generazione di elettronica canbus, icavi e connettori si riducono dell'87% (avete letto bene) e nel caso di problemi rilevati dalla diagnosi basta cambiare uno dei diversi moduli dell'impianto (qui sopra, in foto, un elemento). Questi miglioramenti contribuiscono a semplificare la manutenzione e l'eventuale risoluzione dei problemi, garantendo maggiore efficienza e prestazioni senza rivali in una gamma più ampia di applicazioni e condizioni di lavoro.

IL NUOVO RADIOCOMANDO BROKK



FRESATRICE PER SUPERFICI Qui sopra un dettaglio della nuova attrezzatura BSG530 che avevamo visto in anteprima al Bauma.

Adatto per Brokk 170, 200 e 300, il BSG 530 rimuove il materiale attraverso il contatto costante e l'elevata pressione sulla superficie, ottenendo una rimozione uniforme su ampie aree.

Develon

DOZER DD130 Se volete saperne di più leggete il nostro WalkAround online o sul novembre 2023.

ELETTRICA O FUELCELL? **Prototipo funzionante, questo esercizio di stile ha un modulo posteriore intercambiabile (che posa in autonomia a terra). Si possono montare batterie elettriche o serbatoio per idrogeno e fuel cell. Niente male!**

ARRIVANO GLI SKID Lo avevamo visto a Conexpo (leggi costruzioni aprile 2023) e non ha ancora la targhetta CE, ma allo stand Develon assicurano che arriverà presto in Europa e che si tratta del primo skid di una futura gamma. Costruito in Corea, ha un motore Develon D34 da 86,5 kW di potenza massima, pesa 5.642 kg e la linea ausiliaria standard è da 84 litri al minuto, mentre quella HF arriva a nel 151,4 l/min!

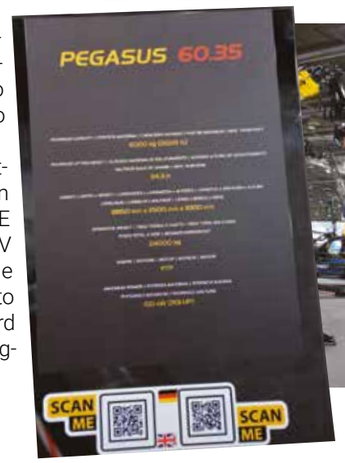
DX20ZE Presentato il primo mini elettrico prodotto in serie da Develon.

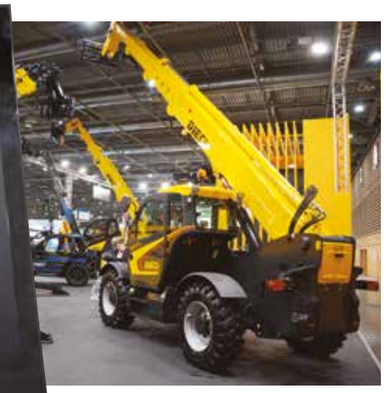
GUIDA AUTONOMA La tecnologia di automazione del cantiere Concept-X arriva alla versione 2.0. A Intermat davano spettacolo un dozer DD100-CX e l'escavatore cingolato DX225-CX che in questo caso, per ragioni di sicurezza, erano radiocomandati. Queste due macchine sono porta bandiera dei sistemi di: guida autonoma e posizionamento automatico della lama con utilizzo del geoposizionamento satellitare (GNSS), livellamento 3D automatico con tiltrotator, sistema di scavo e carico automatici con funzioni assistite dal machine learning, algoritmi avanzati per il funzionamento integrato di più macchine e arresto di sicurezza automatico E-Stop.

14W-EREV Presentato al Bauma come escavatore gommato o ibrido o elettrico, comunque con sistema di trazione rigenerativo, sarà probabilmente sviluppato soltanto in 100% elettrico.

Dieci

GRANDI NOVITÀ Dieci ha presentato in fiera la nuova gamma Pegasus che avevamo visto in forma prototipale al Bauma, caratterizzata soprattutto dall'innovativa cabina. La gamma è ora composta da nove modelli suddivisi in tre allestimenti. Gli Essential 40.16 e 40.18, i Classic 60.16, 60.21, 50.25, 75.25, 60.26, 60.30 e, all'apice anche in termini di allestimento, il Pegasus Elite 60.35 esposto in fiera. La nuova gamma punta a offrire prestazioni elevate e facilità d'utilizzo grazie ad una nuova interfaccia operatore (maxi display touch) che trasmette le condizioni operative in tempo reale. Arriva la stabilizzazione asimmetrica sui quattro stabilizzatori con conseguenti curve di carico adattive (calcolo dinamico), i finecorsa rallentati in apertura e chiusura, un nuovo sistema antiribaltamento, il radiocomando da cui si può spostare la macchina e il riconoscimento automatico delle attrezzature montate.
Altre novità esposte, il classico kit per elettrificare la torretta dei rotativi montando un kit a sbalzo del telaio e il compatto Apollo-E 26.6 al 100% elettrico con impianto a 96 V che pesa 5.100 kg, solleva fino a 2.600 kg e alza le forche a 5,78 m. L'Appollo-E è dotato di batterie al litio (LiFePo4): una da standard da 228 Ah, più una opzionale con cui si raggiungono i 456 Ah di capacità.





Easy grader

TECNOLOGIA A SCELTA L'Easy Grader può essere allestito con ipiù diffusi sistemi di controllo 2D e 3D oggi disponibili in Europa.

MADE IN FRANCE In fiera ha attirato la nostra attenzione questo mini grader fabbricato nell'ovest della Francia, nei Paesi della Loira, da una azienda specializzata nella modifica di macchina movimento terra per applicazioni come quelle demolition. Per rispondere alla specifica esigenza di un cliente, la Soerma TP ha sviluppato questo Easy Grader disponibile con cabina o roll bar e con motorizzazioni da 37 kW disponibili da Stage III a Stage V in base ai mercati. La trasmissione è idrostatica, la trazione su 4 o 6 ruote e in base all'allestimento il peso operativo varia da 2.700 a 3.000 kg. La lama è larga 1.524 mm che con estensioni arriva a 2.200 mm e può essere associata ai più diffusi sistemi di controllo 2D e 3D oggi disponibili. L'esemplare esposto in fiera era allestito al 100% con tecnologia Topcon. Lo slogan dell'azienda è: dove gli altri non arrivano. Piace molto ai noleggiatori.

HD Hyundai Infracore

CUORE PULSANTE Dal 2023 si chiama HD Hyundai Infracore, ma l'azienda ha iniziato nel 1958 con la produzione di motori marini. Negli anni ha prodotto piccoli motori per Isuzu, maxi V8, 10 e 12 cilindri per MAN e diffusi motori con i DL06, DL08 (a marchio Doosan). A Intermat l'attenzione era tutta per l'HX12 a combustione interna di idrogeno già visto a Conexpo. Stiamo parlando di un 6 in linea da 11,1 litri che ad oggi è stato utilizzato su truck e bus con taratura a 300 kW (2.000 giri/min) e 1.700 Nm (a 1.200 giri/min). Il motore è annunciato come compatibile alle norme Euro 6/7 e nonostante il combustibile è dotato di DOC/DPF/SCR. Allo stand anche il 4 cilindri da 2,4 litri con modulo ibrido calettato direttamente in linea DH24E che dichiara una potenza massima di 55,4 kW di termico più 55 kW di picco elettrico (costante 33 kW) e una coppia di 320 Nm più 320 Nm di picco.

POTENTE, NON COMPATTO **La soluzione ibrida con termico da 2,4 litri ha un sapore giapponese, ma il modulo elettrico è più potente e meno compatto.**

DX05 STAGE V
Arriva un nuovo 5 litri. È la versione 4 cilindri del 6 cilindri DX08 che vedete a lato con alesaggio 110 mm e corsa 132. Eroga 171 kW a 1.700 giri/min e 955 Nm da 955 a 1.200 giri/min.

DX08 STAGE V
Sopra e a destra un nuovo 7,5 litri (6L) progettato ex novo per rispondere alle future sfide in termini di efficienza. 254 kW a 1.800 giri/min per 1.460 Nm tra i 1.200 e i 1.400 giri/min.

Hidromek

UN GRADINO SOTTO
A qualche anno dal lancio della sua prima pala gommata HMK640WL da 26.300 kg di peso operativo e benna standard da 4,2 metri cubi, Hidromek ha presentato a inizio 2023, alla ConExpo di Las Vegas, il modello HMK635WL da 20.600 kg di peso operativo e benna da 3,2 metri cubi.
A Intermat il nuovo modello ha fatto ufficialmente il suo debutto europeo confermando anche per il nostro mercato la motorizzazione MTU6R1000, ossia un sei cilindri in linea turbo da 7,7 litri che eroga 210 kW a 1.800 giri/min e una coppia di 1.200 NM da 1.200 a 1.600 giri/min. Trasmissione e assali sono della tedesca ZF.

HMK150WR H4
Presentato a Bauma, questo modello è stato sviluppato per i mercati di lingua tedesca e per la Francia. La gamma H4 prevede anche L'HMK140W e l'HMK210W.

ADESSO ANCHE TRIPLICE L'HMK390 NLC HD ha tutte le carte in regola per piacere al nostro mercato. A tre anni dal lancio arriva infatto anche nella versione con braccio triplice, non così comune per questa classe di peso.

Hitachi

PIÙ SICURI CHE MAI L'interessante ZX225US-7, che ha di serie il sistema di telecamere Aerial Angle con vista a volo d'uccello di 270 gradi, era al centro dell'attenzione allo stand Hitachi di Intermat in quanto allestito da stabilimento del sistema di ausilio allo scavo 3D della Leica Geosystems, ora integrato alla tecnologia della Xwatch Safety Solutions che permette di creare o importare zone da evitare 3D sopra e sotto la superficie direttamente all'interno del software di controllo macchina Leica MC1. Praticamente nel progetto di cantiere si possono delimitare zone di rischio che l'escavatore va a riconoscere in modo da elevare al massimo la sicurezza. Le aree 3D da evitare possono essere ostacoli aerei come linee elettriche, servizi sotterranei e operazioni in prossimità di passaggi pedonali, carreggiate attive e strade pubbliche. Questa nuova soluzione offre all'operatore dell'escavatore un'ulteriore protezione contro questi potenziali pericoli.

APERTO A TUTTE LE TECNOLOGIE Sugli escavatori Hitachi è possibile allestire da stabilimento sia Trimble, sia Leica.

CAMBIO NOME ALL'ANAGRAFE **Il midi Hitachi ZX85USB-7 visto al Bauma sceglie un nome in linea con il suo peso operativo medio reale, in base all'allestimento. Ora ZX95USB-7, ha anche il suo alter ego senza brandeggio, detto ZX95US-7.**

HITACHI E KIESEL TECHNOLOGY PER L'ELETTRICO I escavatori 100% elettrici esposti a Intermat sono lo stesso concept esposto a Bauma come prodotto realizzato dalla KTEG, società basata in Germania nata dalla joint venture del distributore tedesco e di Casa madre. Diciamo che l'attuale andamento del mercato tedesco non invita a sviluppare nuove elettriche.

ZX390TC-7 Cresce la domanda di escavatori da 40 t per applicazioni HD e cantieri demolition. KTEG presenta lo ZX390TC-7, basato su Hitachi ZX350LC-7.

Hydrema

100% ELETTRICO Hydrema ha presentato a Parigi il DT6, un dumper articolato da 5,5 tonnellate di capacità, completamente elettrico. Già presentato alla scorsa ConExpo (ma a noi era sfuggito), questa soluzione di trasporto a emissioni zero utile in città come nelle manutenzioni in galleria, ha un cassone da 3,5 m^3, una potenza di picco di 69 kW e di 29 kW in continuo, una larghezza operativa di soli 2.350 mm. La soglia laterale del cassone alta 1.970 mm, permette di caricare il DT6 anche da escavatori compatti.

Imer

CALCESTRUZZO A SECCO ON DEMAND L'OruSelf 500 è un impianto automatizzato per la produzione di calcestruzzo a secco e semisecco per piccoli lavori edili e funziona esattamente come un bankomat, potenzialmente 24 ore su 24 ore. Grazie ad un'interfaccia, semplice ed intuitiva, l'operatore che ha bisogno di calcestruzzo non strutturale può configurare la formula desiderata, acquistare il prodotto e attendere l'erogazione che avviene in pochi minuti. Ideale per centri edili, noleggiatori e reti di grande distribuzione.

Kobelco

BUILT FOR PERFECTIONISTS Prima mondiale per il nuovo Kobelco SK520LC-11E che rispetto al modello precedente vede salire il peso operativo a 53.000 kg e crescere in termini sia di stabilità sia di prestazioni. Come il precedente SK500LC-11, il 520 è progettato per eseguire grandi sbancamenti, ma anche per lavorare in cava. Sotto al suo cofano motore c'è un sei cilindri Isuzu da 15 litri che eroga una potenza massima di 348 kW e dichiara una coppia massima di 1.980 Nm (l'SK500LC-11 dichiarava 300 kW e 1.700 Nm).

CERIMONIA DI CONSEGNA
Kobelco Crane Division ha consegnato simbolicamente a Intermat quattro gru cingolate CKE2500G-4 alla Crane Norway. L'evento è valso una cerimonia tipica giapponese con brindisi a base di sake. Il tutto ai piedi della nuova cingolata telescopica TKE750G, una grande novità tra le pick and carry.

SK380SRLC-7
38.500 kg di peso in targhetta per la versione modo di questo maxi short radius con motore Isuzu Stage V da 210 kW di potenza massima. Non vediamo l'ora di vederlo in azione!

ASSO DI CUORI
L'SK350DLC-11E ha attirato la nostra attenzione con il suo braccio da 24,5 m d'altezza operativa e l'allarme di stabilità che rileva il pericolo di ribaltamento in tempo reale monitorando la posizione del braccio, l'angolo di rotazione dell'accessorio.

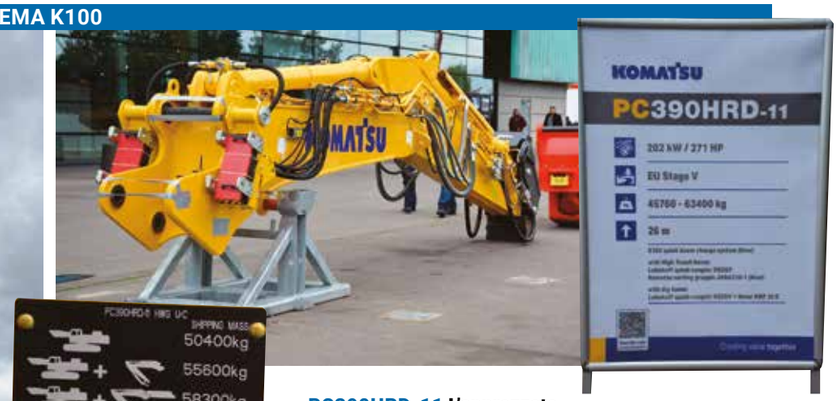
RICCO DI ACCESSORI Come tutti i Kobelco, il demolition SK350DLC-11E è rifinito con la massima cura e realizzato puntando alla massima qualità. La macchina era ricca di accessori come queste quattro pedane puliscicingolo.

Komatsu

STATE SULL'ATTENTI Komatsu si è presentata a Intermat da protagonista, con macchine importanti per dimensioni e contenuti tecnologici. Le novità assolute erano i modelli elettrici (vedi pagina seguente) che vi abbiamoo anticipato sul numero di marzo e in particolare i mini. Tra le novità più grandi con motore termico, spiccava il dumper rigido HD605-10, frutto di oltre un secolo di esperienza Komatsu nelle operazioni di cava e estrazione mineraria. Evoluto a Serie 10, l'HD605 da 70 t di portata e 43 m^3 (SAE 2:1) di capacità massima del cassone, stabilisce nuovi parametri di riferimento in termini di sicurezza, produttività, durata e responsabilità ambientale. Tra le ruote anteriori gira un sei cilindri turbo da 23,15 litri e 610 kW di potenza massima, la trasmissione è un classico torque converter.

GRADER SERIE 7 A Parigi era esposto anche il grader GD675-7 lanciato nel 2021. Komatsu è uno dei pochi costruttori al mondo a proporre questo tipo di macchine, anche con motorizzazione Stage V.

PC390HRD-11 CON SISTEMA K100



PC390HRD-11 L'apprezzato 390 High Reach Demolition è ora disponibile con il sistema di cambio rapido braccio K100 che permette di cambiare configurazione della macchina in pochi minuti e senza mezzi tecnici di supporto.

PC950-11 DISPONIBILE PER L'EUROPA

PRONTO A LAVORARE **Lo avevamo visto al Bauma ma l'esemplare non era Stage V. Ora il 100t Komatsu ha ta targhetta CE ed è disponibile anche per i nostri mercati. Il suo sei cilindri turbo da 15,24 litri eroga 545 kW netti.**

CABINA DI NUOVA GENERAZIONE Allo Stand era esposto un HB365LC-3 Hybrid con una nuova cabina che sarà progressivamente estesa ad altri modelli. La cella di sicurezza non cambia ma i progettisti hanno lavorato per elevare la visibilità, ottimizzare l'ergonomia, migliorare il comfort e diversi aspetti funzionali. Il monitor non cambia.

NEXT GENERATION Komatsu sta preparando il lancio di una nuova generazione di macchine, rivoluzionaria. Ricordate quanto fossero "avanti" gli escavatori Serie 8 al loro lancio? Ecco, le nuove macchine rivoluzionaranno il mercato. Per ora abbiamo visto a monitor il nuovo PC210 e la futura WA700. Il debutto potrebbe avvenire al Bauma?

L'OFFERTA DI ELETTRICI SI ALLARGA

MINI ELETTRICI Debutto assoluto per i mini elettrici PC20E e PC26E prodotti nello stabilimento italiano di Este (PD) con parte della driveline made in Italy! Al loro fianco anche il PC33E-6, sempre elettrico, ora disponibile in versione cabina per soddisfare la domanda del Nord Europa dove i mini alla spina sono più richiesti. Il PC33E-6 è costruito in Giappone, ha una batteria da 35 kWh di capacità e viene fornito di serie con l'esclusivo programma Komatsu E-support, un pacchetto completo che include un piano di manutenzione gratuito di 3 anni (Komatsu Finance propone la macchina a 999 euro al mese per 36 mesi), una garanzia completa della macchina di 5 anni. Nel prossimo futuro dovrebbe essere prodotto ad Este anche il PC33E-6.

MEDIUM SIZE ELETTRICI
A sinistra, il PC210E durante la demo a Intermat e il nuovo PC138E-11, presentato con il kit di guida 3D Smart Construction. La macchine sono in demo test tour per l'Europa.

Liebherr

SERVIZI CONNESSI, SOLUZIONI DIGITALI Per la prima volta Liebherr non espone per isole di prodotto ma a guidare il cliente sono le nuove tecnologie che elevano l'efficienza in termini di utilizzo, monitoraggio e assistenza (vedi Costruzioni, numero dicembre 2023, pag. 62).
Grande novità l'autogrù cingolata telescopica LTR1150 che si posiziona esattamente tra la LTR 1100 e la LTR 1220. Il suo punto di forza è l'equilibrio tra prestazioni e stabilità.
Nessun'altra gru cingolata telescopica in questa classe di capacità di sollevamento può essere trasportata completa dei suoi cingoli su un pianale ribassato. Inoltre, la zavorra completa è composta da soli quattro moduli e, per la prima volta su una LTR, le prestazioni sono ottimizzate tramite la tecnologia VarioBase a curve di carico adattive in base alla configurazione gru.

TRASPORTABILITÀ Il punto di forza della nuova LTR1150 è il rapporto tra prestazioni e facilità di trasferimento da un cantiere all'altro.

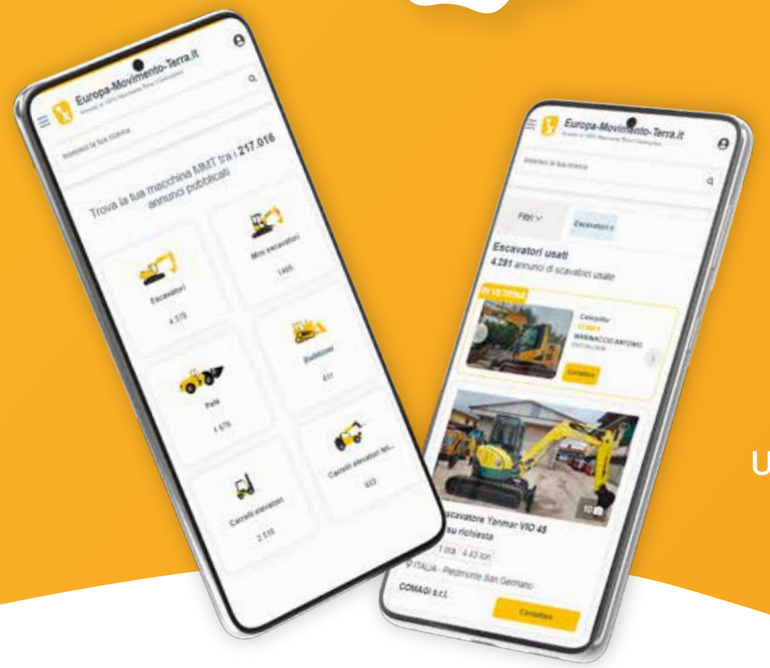
SALTO NEL FUTURO Per Liebherr la digitalizzazione è su più livelli integrati che assicurano un valore aggiunto al cliente grazie a connettività e nuovi strumenti che velocizzano l'operato e calcolano le emissioni relative a singole macchine o flotte.

Europa-Movimento-Terra.it
Annunci al 100% Movimento Terra I Costruzione

Comprate e vendete facilmente i vostri veicoli pesanti usati!

+3,2 M visite mensili

PIÙ DI 50K MEZZI MOVIMENTO TERRA ONLINE



SEDE IN ITALIA

UN PUBBLICO MIRATO DI ACQUIRENTI

Gruppo via mobilis

+ 4 000 clienti professionisti

In Italia e in oltre 40 paesi

CONTATTATECI! 0578 840001 gianfranco.rocchi@via-mobilis.com

PALA GOMMATA ELETTRICA La pala L507E è il primo prodotto 100% elettrico realizzato nello stabilimento di Bischofshofen, in Austria. Trovate maggiori dettagli tecnici su Costruzioni novembre 2023. È disponibile con singola o doppia batteria al litio.

ASPETTANDO BAUMA **Liebherr, si sa, preferisce giocare in casa... il reparto movimento terra non ha quindi presentato macchine nuove a Intermat se non l'annunciato R972 che assieme a R978 SME, R 992 ed R 998 sostituiscono rispettivamente i modelli dalle 70 alle 100 t di peso R 966, R 970 SME, R 976 e R980 SME.**

Kreisel Electric

COOLING INNOVATIVO I sistemi modulari di batterie ad alta tensione Kreisel dichiarano di avere la migliore gestione termica della categoria grazie alla tecnologia brevettata Electric Immersion Cooling.

MADE IN AUSTRIA La sede centrale di Kreisel Electric si trova a Rainbach, in Austria. Questa realtà che punta sull'innovazione per elettrificare applicazioni mobili conta oltre 200 dipendenti e lavora costantemente allo sviluppo di prototipi, piccole serie e su una esclusiva infrastruttura di dispositivi di ricarica. Oltre che in Austria, Kreisel Electric avrà due ulteriori impianti di produzione: uno a Saran, in Francia, dove il sistema di batterie Kreisel Electric KBP63 sarà prodotto nello stabilimento John Deere, e uno a Kernersville, negli Stati Uniti. Uniti. Sicuramente una realtà da tenere d'occhio...

LiuGong

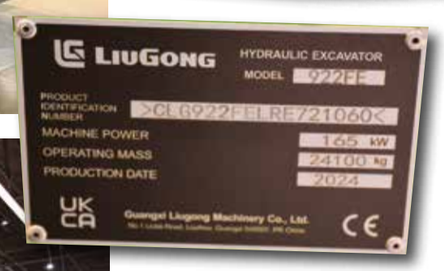
HOLCIM In conferenza LiuGong ha annunciato di avere siglato un contratto con la multinazionale Holcim per la fornitura di oltre 500 macchine in quattro anni. A sinistra, il modello con benna da 4,7 m³ già in vendita.

SOLO ELETTRICHE LiuGong punta a diventare il numero uno delle macchine elettriche construction in Europa entro il 2027. A Intermat ha esposto solo macchine elettriche e ha presentato quattro nuovo modelli, due pale, un miniescavatore e un escavatore, che vanno a integrare una gamma di macchine elettriche. sono in avanzato stato di sviluppo: escavatori, miniescavatori, minipale, grader, pale gommate, piattaforme aeree e reach stacker.
Il nuovo mini girosagoma 9027F si distingue per pacco batteria LFP da 20 kWh che assicura 3-4 ore di lavoro costante e un tempo di ricarica rapido di 90 minuti, mm soprattutto perché è un impianto a bassa tensione (48V) e non richiede formazione specifica dei tecnici. I modelli ad alta tensione sono l'escavatore 922FE da 24 t di peso, 140 kW di potenza motore e con batteria da 430 kWh di capacità per un'autonomia di 8-10 ore. Le pale gommate sono la 820TE (benna 1,2 m³) è la prima pala gommata compatta articolata elettrica LiuGong, ha una batteria da 70 kWh di capacità e raggiunge una velocità di 40 km/h, mentre la pala media 856HE (benna 3,5 m³) è alimentata da un pacco batterie da 423 kWh e può lavorare su turni di 10-12 ore con una singola carica e ricaricarsi completamente in soli 90 minuti con fast charger.

LIUGONG PUNTA SULLA SICUREZZA

IPAF.org Membre

LA20JE **Non abbiamo mai visto in azione una piattaforma LiuGong, ma osservandola in fiera possiamo dire che siamo ben lontani dall'idea di macchina cinese intesa come economica.**



922FE È un escavatore cingolato elettrico da 24 t di peso, 140 kW di potenza motore e con batteria da 430 kWh di capacità per un'autonomia di 8-10 ore.

OBIETTIVO EUROPA La chiave per supportare la strategia di crescita dei BEV di LiuGong in Europa è l'estensione e lo sviluppo della rete di concessionari LiuGong. Oltre agli investimenti di LiuGong in Francia, mercato dove ha già sviluppato un buon successo, l'azienda ha anche le sue attività europee con nuovi uffici regionali in Germania, Italia e Turchia. Importanti piani di espansione sono in atto anche per il Regno Unito dove sarà realizzato un centro di ricerca e sviluppo, un banco di prova, un'area test e un demo center per i clienti.

40 ELETTRICHE ENTRO IL 2027 **LiuGong ha già in gamma molte macchine elettriche e l'obiettivo è averne 40 entro tre anni. Tra quelle oggi disponibili anche il DR50CE, un dumper rigido da 45 t dotato di motore elettrico a trasmissione diretta e sistema batterie che si ricarica quando si affrontano discese superiori a 8 gradi.**

MINI 9027FE

PALA GOMMATA 820TE

Hillhead

Hillhead 2024

La più grande fiera per i settori di costruzione, estrazione e riciclaggio del Regno Unito

25-27 giugno 2024
Hillhead Quarry | Buxton
Derbyshire | Regno Unito

Registrati subito!

Registrati gratuitamente a
hillhead.com/register

Email: **hillhead@qmj.co.uk**
Tel.: **+44 (0) 115 945 4367**

@Hillheadshow
#hillhead2024

Locatelli

5 SEZIONI, 4 ELEMENTI, 47 METRI Locatelli ha portato a Intermat il prototipo della sua nuova top di gamma che dichiara prestazioni superiori alla media di caregoria.

UN NUOVO SGUARDO La 100 t lanciata da Locatelli unisce finiture tradizionali a componentistica di ultima generazione. Il motore è un Cummins 6.7B Stage V.

DEBUTTO INTERNAZIONALE Il costruttore di autogru fuoristrada Locatelli di Mapello (BG) ha lanciato a Intermat il modello da 100 tonnellate (110 tons). La nuova ammiraglia della gamma si chiama Gril 110.100 e punta ad essere al top della categoria in termini di prestazioni con un braccio da 47 metri in 5 sezioni. Non abbiamo ancora a disposizione le tabelle di carico, ma gli esperti Locatelli assicurano che la nuova Gril 110.100 ha prestazioni superiori fino al 10% rispetto alle dirette concorrenti. Queste prestazioni sono ottenute con soluzioni meccaniche e con una nuova gestione elettronica con limitatore di carico integrato alle linee canbus. Con la 100 t si può stabilizzare in modo asimmetrico, aprendo i 4 stabilizzatori in modo differente e sfruttando al massimo le curve di carico adattive in tempo reale. Segnaliamo poi la nuova cabina con monitor da 10" e comandi soft touch tutti facilmente programmabili a piacere del cliente.

Lovol

DA BRESCIA ALL'EUROPA La prima volta che abbiamo visto questo marchio cinese è stato durante lo scorso Samoter dove esponeva la società Lovol Italia con sede a Urago D'oglio (BS). Allo stand Lovol di Pargi erano poi esposte solo macchine con la targhetta CE in lingua italiana.
Veniamo a Lovol che è il marchio della Weichai Lovol Heavy Industry un gruppo industriale che costruisce motori, assali, componenti idraulici, veicoli, macchinari movimento terra, macchine agricole Foton, attrezzature per il trasporto marittimo e altri segmenti di attività. In Italia sono disponibili 5 modelli di miniescavtori, da 1,7 a 5,6 t di peso operativo e due pale gommate articolate.

CINQUE MINI PER L'EUROPA
Qui sopra il modello FR36F-u, un modello girosagoma da 3,6 t

I COMPONENTI POI LE MACCHINE Le origini di questo gruppo industriale cinese sono da far risalire al 1946 quando iniziò la costruzione di componenti. La divisione Hevy Machinery che produce macchine agricole Foton e le prime macchine movimento terra è stata fondata nel 1998. Ha acquisito anche l'italiana Goldoni.

IN DIRETTA
Sul sito internet di Lovol Italia si speiga che la strategia di vendita è quella del metodo diretto senza intermediari. E l'assistenza, ci domandiamo noi?

Magni TH

TH 3.6 A Parigi il costruttore di Castelfranco Emilia (MO) ha lanciato il suo primo sollevatore telescopico compatto. Scorrete fino a pagina 100...

FUOCO ALLE POLVERI La corsa alla crescita di Magni continua in modo sorprendente. A Intermat l'azienda ha presentato il suo primo sollevatore telescopico compatto da 3 t di capacità massima e 5,8 di altezza dichiarata alle forche (in merito alla crescita ne potete leggere maggiormente a pagina 90 di questo numero). Questo modello compatto, disegnato integralmente da zero, rappresenta per Magni un giro di boa perchè apre le linee alla grande produzione. Inoltre, al prossimo Eima di Bologna, Magni presenterà una gamma di macchine agri.

RICCARDO MAGNI...
..durante la conferenza stampa a Intermat in cui ha annunciato sia novità di prodotto sia ad un futuro ampliamento della produzione, sia a un nuovo progetto sociale per supportare il territorio.

TRE MODELLI EC
I modelli RTH più grandi erano disponibili anche con l'opzionale cabina elevabile. Ora questa soluzione sarà prerogativa della versione EC disponibile su base RTH 6.22, RTH 6.26 ed RTH 6.31.

SEMOVENTE ITALIANO
Il marchio MAK Brent è il nuovo volto di Garbin Group, azienda con oltre 60 anni di storia produttiva alle spalle.

MAK Brent

MINI SKID MULTI FUNZIONE Questo porta attrezzi compatto e radiocomandato di origini vicentine ha attirato la nostra attenzione per le dimensioni ultra compatte e per la sua indole versatile. Rispetto al ben più grande MAK 400, il MAK 40 risulta molto compatto, agile, azionato da un motore Kholer da un litro di cilindrata che mantiene consumi ed emissioni bassi. Si tratta di un porta attrezzi adatto a lavori per la posa di fibra ottica, reti elettriche, idriche, reti d'irrigazione servendo il cantiere con benna, ruota trencher, frese e tutti gli accessori che montereste su uno skid.

MB

COMPATTE AL COMPLETO
A Parigi MB Crusher ha presentato la gamma di attrezzature dedicata alle macchine compatte annunciata a Samoter, ma ancora più ricca di modelli. Ora si può dire che l'offerta sia al gran completo. Sono ora disponibili tre frantoi a mascelle per macchine dalle 3 alle 13 t di peso operativo, due benne vaglianti per le macchine da 6 a 15 t, quattro benne selezionatrici per macchina da 1,3 a 11 t, una testa fresante per macchina da 3,5 a 11 t e cinque benne selezionatrici per macchine da 1,3 a 12 t.

COMPATTE IN AZIONE **Nell'area esterna, era possibile vedere lavorare la benna frantoio MB-L120, la selezionatrice a rotori MB-HDS312 e la pinza MB-G500, tutte azionate da uno Yanmar SV100 con attacco rapido Lehnhoff.**

REVOTRUCK Qui sopra l'innovativo dumper 4WS caratterizzato da una confortevole cabina pressurizzata, ma soprattutto girevole di 225° per guidare sempre fronte marcia in massima sicurezza.

Mecalac

GRANDE ASSENTE Solitamente il costruttore d'oltralpe presenziava Intermat con uno stand importante con al centro un'area dove fare dei demo show per far comprendere al pubblico i punti di forza del prodotto e la versatilità dei ogni gamma di macchine. Quest'anno tutto questo non c'era dato che le macchine erano esposta dalla concessionaria per l'Ile de France Framateq. Per un prossimo lancio di prodotto internazionale sarà quindi necessario attendere Monaco di Baviera...

UN SUCCESSO IN ITALIA La gama di macchine MCR era rappresentata dal modello da 10 t di peso operativo allestito con il tilt rotator progettato dalla stessa Mecalac.

MECALAC Ile de France
devient
FRAMATEQ Île de France
distributeur exclusif
MECALAC

Merlo

CONSOLIDARE PER CRESCERE L'azienda di San Defendente ha esposto un numero importante di modelli e soluzioni, menttendo in prima linea le macchine e le soluzioni elettriche, perfettamente in linea con il tema guida di Intermat, la decarbonizzazione. Oltre all'innovativo eWorker, era presentato l'accessorio PlugIn Hybrid che permette di lavorare con i Merlo Roto 100% in elettrico, ovviamente commessi alla rete.

ZERO EMISSION
In alto il modulo opzionale dedicato ai Roto per farli lavorare in elettrico. Si monta a sbalzo del telaio ed è completo di motore elettrico e pompa idraulica di lavoro.

TEAM BUD RACING
Sullo stand era presente anche la moto da cross ufficiale del Team Bud Racing di cui Merlo France è sponsor.

IN PRIMA LINEA Al centro dello stand era possibile sperimentare la 'Roto Cab Experience', ossia una cabina di un vero Roto posata a terra per consentire ai visitatori di e sperimentarne il confort e le prerogative uniche di questo ambiente di lavoro.
Era poi previsto uno spazio interattivo per presentare agli utenti tutte le funzionalità dell'applicativo MerloMobility che permette di monitorare e gestire a distanza le singole macchine e le flotte.

ANCHE GIALLI Le pale compatte CL35, CL45 e lo skid CTL45 di Messersì saranno prodotti in accordo OEM in giallo per Wacker Neuson.

Messersi

QUALITÀ «TEDESCA» A Parigi è stato presentato il dumper cingolato TC150dR in edizione 2024 (foto a destra). Partendo dal successo del precedente modello, Messersì ha sviluppato questo mezzo che supera sè se stesso: pesa 1.380 kg e dichiara una capacità di carico di 1.500 kg! Largo solo 1.060 mm, è spinto da un motore Kubota D902 da 15,9 kW di potenza massima.

TC550D

IMBATTIBILE Il dumper cingolato TC550d è stato presentato a Bauma 2022 e ha stupito per il rapporto tra dimensioni e carico operatico. Si tratta di un mezzo largo appena 2.200 mm, che dichiara una capacità di carico di 5.000 kg a fronte di un peso operativo di 7.000 kg. Sotto al cofano motore gira un quattro cilindri turbo Perkins da 3,6 litri che eroga 85,9 kW nel rispetto delle normative Stage V. Il cassone del TC550d ruota di 180° sia a destra, sia a sinistra e nonostante questo il dumper cingolato dichiari una capacità superiore alla concorrenza.

NUOVA CABINA
La nuova postazione di guida offre maggiore visibilità, comfort e sicurezza sia passiva, sia per la ridotta altezza d'accesso.

BOTTE DA 3,5 M³
La botte della 3500TC ha un volume interno effettivo di 4.850 litri per garantire i tre metri cubi e mezzo di produzione per ciclo di produzione.

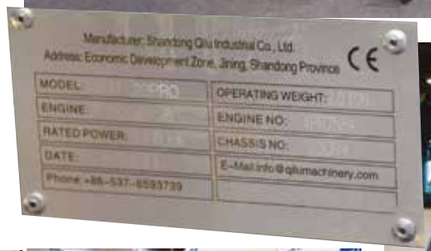
Metalgalante

COME UN IMPIANTO Metalgalante esponeva a Intermat l'evoluzione ultima della sua Carmix 3500TC (total control), ossia la betoniera autocaricante fuoristrada che merita oggi di essere definita una centrale mobile per la produzione di calcestruzzo, grazie alla gestione elettronica delle lavorazioni Concrete Mate che pesa ogni ingrediente immesso in botte e grazie alla possibilità di allestire da stabilimento anche il sistema di connessione "industria 4.0". La macchina permette anche di fare una stampa che riassume il mix design del calcestruzzo appena prodotto. Per i clienti più esigente è disponibile anche il sistema Promix che, tramite un sensore reologico integrato nel tamburo, permette di conoscere la consistenza slump, la temperatura e il volume del calcestruzzo.

MADE IN ITALY La Carmix 3500TC è un esempio di prodotto nostrano molto apprezzato oltralpe per le sue caratteristiche innovative che evolvono con il passare del tempo.

Sinoqilu

MA QUANTI CE NE SONO?
Il nostro occhio è caduto su questo stand perchè pensavamo di aver riconosciuto un produttore coreano di miniescavatori elettrici conosciuto alla ConExpo. In realtà è l'ennesima azienda cinese che punta a sbarcare in Europa e che ha già dei contatti in Italia. Oltre alla gamma di cinque mini (da 1 a 3,5 t) Qilu ha pale gommate compatte e mini, così come dei mini skid loader. Come potete vedere, le macchine sono già dotate di targhetta CE, ma per ora non è segnato nessun riferimento per il mercato europeo. A completare il quadro cinque minidumper cingolati.



UNA RARITÀ La maggior parte dei costruttori cinesi non produce micro pale o pale compatte. Questo si. Le cabina sono spartane, ma c'è di peggio...

ANCHE GIROSAGOMA A destra, il mini Ql-17PRO che annuncia una forza di scavo massima si 1.380 daN, una profondità massima si 2.120 mm e ha sotto al cofano un Kubota D722 Stage V da 10,2 kW.

PULSEO GENERATION
POTENZA ELETTRICA
PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEL
LAVORO FUORISTRADA!
HA16 E
PIATTAFORMA AEREA ARTICOLATA ELETTRICA PER TERRENI ACCIDENTATI
> Ideale per cantieri interni / esterni
> Motore 100% elettrico
> Range Extender rimovibile e intercambiabile
> 300 kg di capacità di carico / 5° di inclinazione
Haulotte EQUIPMENT

ATTACCO RAPIDO PER TUTTI **Gli attacchi Open-S sono realizzati sullo standard dell'attacco rapido simmetrico, lo standard S. Nasce da un accordo tra costruttori di attrezzature e invita i produttori a sposare questo standard concordato.**

IPNOTICO Nel momento in cui iniziava la demo Steelwrist nell'area esterna, l'attenzione del pubblico era sempre massima. Versatilità al quadrato!

Steelwrist

IL NUOVO XTR20 Steelwrist ha presentato il primo tiltrotator di terza generazione che, secondo l'azienda svedese, è il prodotto più innovativo da loro mai presentato. La novità si chiama XTR20, è dedicato a macchine da 16 a 20 tonnellate di peso operativo si presenta come evoluzione integrale del prodotto per assencondare meglio l'istinto dell'operatore. La struttura principale dell'XTR20 è più compatta rispetto al precedente modello per ridurre la distanza tra braccio e benna ma, ciononostante, mantiene il precedente angolo di inclinazione pari a 45 gradi. Lo attendiamo in Italia...

IL 240 ELETTRICO **Visto la prima volta al Bauma, questo modello è già stato venduto e Sunwar Europe ha due esemplari che da in prova ai potenziali clienti.**

NEW Sunward

SWE50UF Qui sotto una delle principali novità, ovvero un midi da 5,35 t motorizzato Kubota Stage V e dotato di una cabina spaziosa per essere un 5 t.

PRESENTE IN FORZE Come scritto in passato, la Sunward è una delle poche aziende cinesi ad essersi basata in Europa con un approccio del tutto simile a quello che ebbero i giapponesi decenni fa. Di sicuro è un marchio su cui fare affidamento per competenza tecnica, assistenza e ricambi. A Intermat ha esposto diverse novità sia con motore termico, sia elettriche, che innovative come, ad esempio, un dumper cingolato trasformato in stazione di ricarica itinerante. In Cina Sunward è nato come specialista di macchine per perforazione.

ACCESSO SICURO **I Sunward sono sempre più curati nei dettagli. Qui sopra, la soglia antiscivolo d'accesso in materiale composito: è bella ed efficace come una in metallo, ma in caso di scivolata è meno aggressiva su tibia o polpaccio.**

IL NUOVO SWE50UF

COMPLEMENTO PERFETTO PER I NOLEGGIATORI

R DA NOLEGGIO L'offerta di piattaforme aeree semoventi a pantografo di Sunward conta dieci modelli di cui tre fuoristrada RT. Al loro fianco si allineano anche delle piattaforme articolate. Tra quelle esposte ha attirato la nostra attenzione la SWSL087AC-A in quanto è totalmente priva di olio idraulico, visto che il cilindro di sollevamento è elettrico.
Potrebbe sembrare un dettaglio di poco conto ma in alcuni ambienti lavorativi garantire l'assenza di perdite di olio idraulico minerale può sicuramente fare la differenza. Come vedete a lato, Sunward è anche socio Ipaf.

CILINDRO ELETTRICO
A sinsitra, il cilindro idraulico che alza il pantografo senza olio idraulico.

ELETTRICI

BATTERY CARRIER
A sinistra un dumper cingolato trasformato in trasportatore di batterie per assicurare il «rifornimento» nei cantieri inaccessibili. È un concept.

5 ESCAVATORI ELETTRICI
Ad oggi Sunward offre quattro tra mini e midi escavatori elettrici e il 23 t che vedete nella pagina precedente. È bene specificare che non stiamo parlando di prototipi ma di macchine in vendita.

ESCAVATORI GOMMATI

COME ANNUNCIATO... sul numero di febbraio di Costruzioni, a Intermat Sunward ha presentato il suo primo escavatore gommato con il nome di SWE 155FW.
Il nuovo modello ha un peso operativo che varia da 14.700 kg in allestimento con lama posteriore, fino a 15.400 kg in configurazione con lama anteriore e stabilizzatori posteriori. Sotto al cofano del nuovo escavatore gommato SWE 155FW troviamo un quattro cilindri Cummins QSF3.8 Stage V tarato a ben 155 kW di potenza massima a 2.200 giri/min e forte di una coppia massima pari 620 Nm. Si tratta di una macchine fondamentale per i mercati di lingua tedesca e la Francia.

L'ELETTRICO DA 1 T A SORPRESA
A Intermat ha debuttato anche il mini SWE10DFED, una sorpresa non annunciata alla stampa lo scorso mese di gennaio.

IL MIDI ELETTRICO SWE 60UFED
È compatto e short radius, perfetto per le operazioni in spazi ristretti.

SWE 20FED
L'SWE 20FED, è un escavatore da 2 tonnellate con batteria agli ioni di litio, motore asincrono trifase e un'autonomia di oltre 6 ore.

Tesmec

PER SCAVI IN LINEA Allo stand Tesmec, ha attitato la nostra attenzione l'allestimento Greenpose (foto in alto), una soluzione autocarrata innovativa, sviluppata in collaborazione con il partner Todesco, che offre una formula unica per lo scavo di mini trincea, posa, chiusura dello scavo e finitura, in un unico passaggio. È poi stata presentata la eSC4C, un trencher compatto radiocomandato 100% elettrico , quindi a zero emissioni, piattaforma Sidecut. Si tratta di una soluzione progettata per eseguire gli scavi in linea per l'installazione di fibra ottica in aree urbane.
Tra le macchine esposte, c'era anche la 400MCT (a destra, arancione) con strumento di scavo con motosega e Georadar Explorer 3.0 integrato.
In sostanza si tratta di una macchina all'avanguardia che permette la mappatura e il rilievo del sottosuolo prima dello scavo della trincea.

TRENCHER 100% ELETTRICO
A destra, eSC4C, un trencher radiocomandato 100% elettrico basato su piattaforma Sidecut. Si tratta di una soluzione studiata per l'installazione di fibra ottica in aree urbane.

Takeuchi

NUOVO GOMMATO DA 7 T Lo stavamo aspettando... ed eccolo apparire a Intermat. Dopo aver lanciato il nuovo escavatore gommato di terza generazione TB395W, Takeuchi propone per laprima volta nella sua storia un gommato più leggero e compatto. A prima vista, il nuovo TB370W è una versione più piccola del 395, di cui mantiene però tutte le qualità e le tecnologie, inclusi i nuovo manipolatori multifunzionali configurabili. Come potete vedere, ci sarà anche la versione con braccio triplice.

Stabilizzatori e lama replicano lo schema e il disegno del modello di fascia superiore.

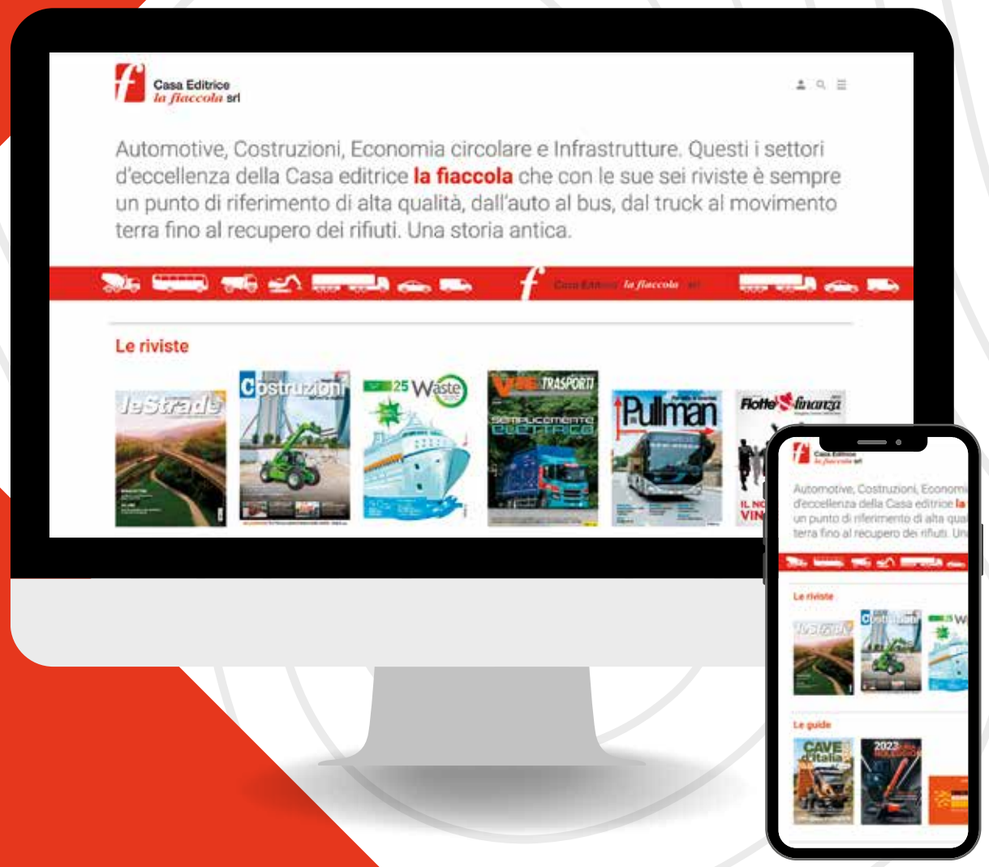
COMPATTO
Il rapporto tra prestazioni e dimensioni è molto promettente. L'esemplare visto in fiera aveva l'asse anteriore sterzante.

WALKAROUND MARZO
Tra le novità assolute, il primo mini della Casa giapponese TB20e che noi abbiamo analizzato sullo scorso numero di marzo. Si tratta di un mezzo molto interessante per operare a emissioni zero in cantieri speciali.

UNA NOVITÀ VIA L'ALTRA L'aggiornamento della gamma di miniescavatori a Serie 3 progredisce rapidamente. Tra gli ultimi mini presentati, anche il TB320 (foto in basso a destra) di cui potete leggere ogni dettaglio a pagina 18 di questo numero. Raccoglie l'eredità dell'apprezzato TB219 ed è perfetto per lavorare con attrezzature importanti.

UNO SKID DA CROSS
Allo stand Takeuchi attirava l'attenzione uno skid TL12V2 personalizzato con una grafica d'ispirazione samurai. La macchina non era wrappata, ma ricoperta con spesse pellicole protettive in stile moto da cross.

È ONLINE IL NUOVO SITO
WWW.FIACCOLA.IT



Casa Editrice
la fiaccola srl

Scopri le nuove sezioni dedicate
a riviste, guide, multimedia e libri

Tracto canalisation

ASPETTO MISTERIOSO Indovinate a cosa serve questa attrezzatura che pesa circa 850 chili? È una mico perforatrice per la posa di sottoservizi, l'ispezione o il carotaggio di terreni. A trincea scavata e una volta posate le strutture di blindaggio scavi, si cala questo originale accessorio. Una volta all'altezza voluta, l'accessortio si puntella ai lati con dei perni che fanno forza sulle paratie di sicurezza. A questo punto l'operatore estrae il sedile della postazione di lavoro e quindi inizia la micro perforazione. L'attrezzatura richiede minimo 90 litri al minuto di portata e 210 bar di pressione. A seconda delle condizioni del terreno, arriva a distanze di perforazione di ben 120 m!

SI ACCOMODI PURE **Qui sopra, la postazione su cui l'operatore può sedersi per lavorare ai sottoservizi.**

Trevi benne

SEMPRE PIÙ STRONG **A sinsitra il doppio motore, qui sopra il nuovo perno frontale.**

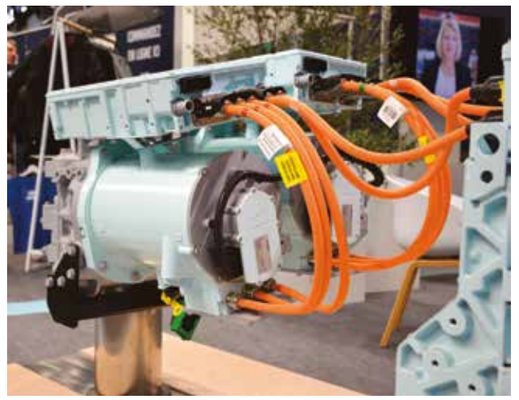
GAMMA FR Quattro modelli della gamma di frantumatori FR di Trevi Benne godono di evoluzioni sottopelle. Gli FR10, FR13, FR18 e FR23 hanno ora di serie il doppio motore di rotazione e una nuova valvola moltiplicatrice di pressione Impact booster con doppia portata d'olio. Inoltre, i tre perni passanti sono di diametro maggiore e prevedono un nuovo disegno elicoidale per distribuire al meglio il lubrificante.

Triangle

QUALITÀ RICONOSCIUTA Triangle Tyre si è ritagliata un ruolo da protagonista nel settore degli pneumatici OTR grazie al prodotto in evoluzione costante, alla qualità riconosciuta e certificata da costruttori come Caterpillar, CNH, Develon, Hitachi, Hyundai, Komatsu, Liebherr. Sullo scorso numero a pagina 66 vi presentiamo le novità. Qui a destra il team presente in fiera. Da sinistra: Igino Schiavi, product marketing manager Europe PCR-OTR-TBR, Liu Liangliang, OTR director R&D, Luca Mai, OTR director Europe, Angelo Giannangeli, marketing director Europe PCR -OTR- TBR, Zhang Hao, OTR director of Jumbo OTR R&D, Sean He, global product manager TBR &OTR.

Volvo Penta

ELETTRICO PER CONSTRUCTION Volvo Penta esponeva in fiera un powertrain elettrico adatto ad applicazioni fuoristrada. In particolare, era esposta una nuova batteria a cubo, per cui è annunciata una densità di energia superiore del 40%, paragonabile alla batteria flat-pack originale. Le capacità energetiche sono rispettivamente di 90 kWh per il cubo e 94 kWh per la flat-pack adatta all'automotive. La trasmissione elettrica è adatta ad applicazioni in cava e miniera (ad es. frantoi per pietre ibride), in ambito construction (escavatori, ecc.) e per impieghi heavy duty come la movimentazione container.



INTEGRATO **Sopra, il sistema che gestisce la distribuzione di potenza ai motori elettrici.**

Volvo CE

CE ENGINEERING SOLUTION
A Parigi abbiamo visto per la prima volta la L120H nella nuova versione elettrificata dalla neo società sviluppata in collaborazione con Parker Hannafin.

CONVERSION KIT La L120H elettrificata è siluppata in collaborazione con i partner Parker Hannifin e realizzata dalla società indipendente (controllata da Volvo Group) CE Engineering Solutions con sede a Malmö, Svezia, la L120H Electric da 20 tonnellate è già disponibile in Europa per un numero limitato di clienti in Europa nel corso del 2023. La base della nuova pala, manco a dirlo, è la popolare versione con motore 6 cilindri da 203 kW di potenza massima che rimane in commercio. Volvo CE precisa che la L120H Electric offre esattamente le stesse prestazioni della versione termica ma a zero emissioni.

SOLO ELETTRICHE **Allo stand Volvo CE erano esposti solo modelli 100% elettrici. Il costruttore svedese, ad oggi, non sembra prendere in considerazione nessuna soluzione alternativa all'enenrgia elettrica ad esclusione del dumper che produce elettrictà da idrogeno.**

MINIESCAVATORE EC18 - 100% ELETTRICO

MADE IN BELLEY **Allo stand non potevano mancare le macchine più compatte ed elettriche sviluppate e costruite dallo stabilimento francese. I componenti utilizzati, come abbiamo verificato di persona, sono di qualità collaudata. Le batterie sono garantite cinque anni, ma la loro stima di vita è di ben dieci anni...**

EC230 ELETTRICO

ECOMONDO Presentato al mercato italiano lo scorso novembre a Rimini, l'escavatore elettrico da 26 t, è proposto con formule di noleggio speciali.

UN CONTEINER DI BATTERIE **Qui a destra la soluzione Volvo per avere una riserva di energia che permette di ricaricare rapidamente in pausa pranzo anche il potente EC230.**

A sinistra il solito prototipo di dumper HX04 a fuelcell alimentate a idrogeno.

NUOVA PALA ELETTRICA WL28E La gamma di elettriche Wacker Neuson cresce con questo modello (benna 350 litri) con impianto a 96V e disponibile con uno, due o tre pacchi batteria.

Wacker Neuson

IN ATTESA DEGLI SKID... La notizia è che oltre ai maxi skid che Wacker Neuson produce e vende negli USA, arriveranno molto probabilmente tre modelli compatti per il mecato europeo!
Venendo a Parigi, rispetto allo scorso Bauma le novità sono le pale articolate WL28e e Kramer 5065eL e la versione preserie dell'atteso miniescavatore EZ26e. Focalizziamo l'attenzione sulla WL28e, una pala da 2.950 kg di peso e benna da 350 litri, alimentata da batterie agli ioni di litio che lavorano a 96 V. Per questa pala sono infatti disponibili tre batterie agli ioni di litio esenti da manutenzione: di serie è proposta la batteria da 14,1 kWh di capacità, opzionalmente le batterie da 18 kWh o 28 kWh. Il caricatore onboard è un italiano Zivan da 3 kW.

ARRIVA A INIZIO 2025 L'EZ26E **Visto come prototipo già al Bauma 2019, il mini elettrico da 2,6 t si ripresenta completamente rivisto e praticamente pronto a essere commercializzato.**

Yanmar CEE

NUOVI MIDI Yanmar lancia i primi due modelli serie 7. Nei prossimi mesi arriveranno in Italia i primi esemplari dei midi SV86-7 e SV100-7 che rappresentano un taglio netto con il passato. È questo il messaggio che trasmette il design dei primi Yanmar serie 7 in arrivo sul mercato europeo. Stiamo parlando dell'SV100-7 che è una macchina da 9.630 kg che va a sostituire l'omonimo modello e dell'SV86-7 che pesa esattamente 8.600 kg e prende il posto del ViO82. Disponibili da subito con braccio mono, entrambi questi modelli arriveranno poi anche in versione con braccio posizionatore. Resta a listino il ViO80-1 da 8.000 kg di peso operativo.

SICUREZZA Per migliorare la visibilità operativa, l'area vetrata è stata notevolmente ampliata e beneficia di telecamere di serie poste sul lato destro e nella parte posteriore degli escavatori.

PAROLA DI YANMAR Citiamo le parole del costruttore: «Yanmar ha realizzato i midi escavatori SV86-7 e SV100-7 con un design completamente nuovo, che abbina un'estetica moderna a una funzionalità "dinamica". In effetti le linee dei nuovi modelli si distinguono sicuramente dalla massa e anche le cabine hanno fatto un passo in avanti non indifferente.

NON PASSANO INOSSERVATI **I due nuovi midi Yanmar si riconoscono ora da grande distanza. Non vediamo l'ora di vederli in azione per trasmettervi le nostre impressioni.**

HIMOINSA EHR 45/60 È un generatore di energia a batteria, che può funzionare in modo indipendente, garantendo zero rumore ed emissioni. Himoinsa fa parte della galassia Yanmar.

UNPLUG AND PLAY È questo il motto con cui Yanmar ha lanciato il trio di macchine che vedete in pagina: la pala gommata V8e, il dumper cingolato C08e e il miniescavagtore SV17e che, in realtà, ha già fatto un tour conoscitivo lungo lo Stivale. La V8e ha una batteria da 39,9 kWh o da 53,e kWh di capacità per arrivare fino a 4,2 ore di funzionamento continuo, mentre il motore è di tipo sincrono, con una potenza nominale di 22 kW e una potenza di picco pari a 30 kW. Il C08e ha batteria da 10,4 kWh e tre modalità di lavoro per ottimizzare l'uso dell'energia e prolungare la durata della batteria: fino a tre ore nella modalità più gravosa. L'SV17e, che pesa 1.955 kg, ha un pacco batterie da 18,3 kWh di capacità che si ricaricano in quattro ore o, con caricatore fast opzionale, in due ore.

DUMPER ELETTRICO C08E

MINI ELETTRICO SV17E

PALA ELETTRICA V8E

A TUTTO ELETTRICO
La gamma alla spina cresce in modo ragionato. C'è una strategia trasversale ai prodotti.

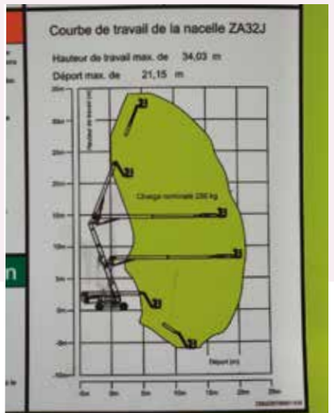
INTERATTIVO
È il totem ideato da ZF per spiegare ai visitatori le diverse tipologie di prodotti sviluppati per elettrificare la macchine construction.

ELETTRIFICAZIONE A 360° ZF ha messo in prima linea a Intermat la serie di trasmissioni eTRAC eCD110-210 per pale gommate di medie dimensioni, composta da una scatola powershift elettromeccanica e un motore elettrico per trazione ed ePTO ciascuno. Completa il sistema un'unità di controllo della trazione elettrica per le prestazioni complessive del sistema e la gestione della potenza. Con una tensione operativa di 650 V, il sistema può essere scalato fino a 120 kW di potenza continua; la ePTO varia da 30 a 70 kW di potenza continua.

Zoomlion

DISORIENTATI... È come ci siamo sentiti allontanandoci dallo stand Zoomlion di Parigi a causa della moltitudine di prodotti. Tra le piattaforme aeree, viste di recente in Italia al GIS, segnaliamo la semovente articolata telescopica ZA32H a carreggiata variabile (senza traverse) che promette un'altezza di lavoro di 34,03 m e uno sbraccio di 21,15 m portando 250 kg in cesta.

ZS1218ERT
A sinistra, un nuovo maxi scissor elettrico lanciato dal costruttre a Intermat.



CARREGGIATA VARIABILE
Sopra le ruote della ZA32J che si «aprono» per aumentare l'impronta a terra della piattaforma.

ZE18GU **Tra le macchine sullo stand abbiamo notato questo mini girosagoma da meno di 2 t di peso operativo, caratterizzato da un braccio molto aperto con cilindri protetti nella parte superiore. L'indole è giapponese...**

INTERESSANTE Questo skid ZS090V, caratterizzato dal braccio «a banana» e vertical lift era tra i protagonisto della zona demo di Zoomlion. La macchina ha delle prerogative interessanti per l'Europa.

IL CLASSICO COMPATTO
Tra le novità che abbiamo visto in fiera, anche un sollevatore telescopico compatto dal formato più classico possibile: 2,5 t e 6 metri scarsi di altezza operativa alle forche!

ZE210GLC Questo escavatore da 22 t di peso operativo esposto in fiera aveva targhetta CE.

E24

The ecosystem of the Ecological Transition

NOVEMBER
5 — 8,
2024

RIMINI
EXPO CENTRE
Italy

ecomondo.com

ECOMONDO
The green technology expo.

Ecomondo è l'evento leader nei settori della green and circular economy. Punto di incontro tra industrie, stakeholder, policy maker, opinion leader, mondo della ricerca e delle istituzioni, mette a sistema gli elementi chiave che definiscono le strategie di sviluppo della politica ambientale dell'Unione Europea.

Organized by
ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

In collaboration with
Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
ITA ITALIAN TRADE AGENCY
madeinitaly.gov.it

SETTE giorni su sette

Dalle scorie d’acciaieria, la padovana Zerocento crea un inerte sintetico ad elevate prestazioni del tutto simile ad un basalto naturale. In prima linea lavorano delle affidabili Hitachi ZW310-7 by Comac

testi di Matthieu Colombo

ACCIAIERIE VENETE Abbiamo visitato il sito operativo padovano della Zerocento, la società di servizi che movimenta e lavora in loco le scorie d’acciaieria per ottenere inerti artificiali ad elevate prestazioni.

OK! IL PESO È GIUSTO **In questa foto, l'ultima ZW310-7 consegnata finisce il carico di un bilico direttamente in pesa, in modo da sfruttare tutta la portata autorizzata.**

Economia circolare e sostenibilità sono termini oggi abusati, ma di fatto sono perfettamente calzanti alla catena produttiva di cui fanno parte da svariati anni diversi esemplari di pale gommate Hitachi ZW310. Queste macchine lavorano a valle della produzione d'acciaio, prodotto da rottami con lavorazione a caldo, rivalorizzando quindi risorse. Le pale Hitachi prelevano due volte al giorno le scorie di risulta dai processi di fusione e le utilizzano per alimentare un impianto di frantumazione e selezione per produrre inerti artificiali ad alte prestazioni, soprattutto in termini di resistenza meccanica. Questo processo produttivo porta le pale Hitachi qui protagoniste a compiere cicli di lavoro impegnativi in termini di potenza, forza di strappo e forza di trazione. Dai rottami metallici si ottengono quindi nuovo acciaio e inerti, azzerando praticamente gli scarti.

Zerocento per Acciaierie Venete

Il processo produttivo circolare nasce dalla collaborazione di due aziende 100% italiane. La committente è Acciaierie Venete, realtà che oggi produce circa due milioni di tonnellate all'anno di acciaio, riciclando selezionati rottami, negli stabilimenti di Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana e che sta ampliando i suoi orizzonti guardando anche al mercato francese. Sul finire degli anni Novanta, questa eccellenza industriale italiana ha scelto di affidare al fornitore esterno Zerocento di Ponte San Nicolò (PD) la gestione delle scorie del suo impianto padovano. Soltanto dopo aver studiato come ottimizzare la fornitura del servizio, la società Zerocento ha iniziato a lavorare alla movimentazione e al trattamento delle scorie, scarto della produzione a caldo dell'acciaieria, e lo ha fatto scegliendo di lavorare "sul fronte" con due pale gommate Hitachi ZW310-3 con pneumatici L5 e benne Ultra HD. Sono poi seguiti due esemplari di Serie 5, due esemplari di Serie 6 e ora due esemplari delle nuove Serie 7.
Solitamente le macchine lavorano oltre 2.000 ore all'anno tra i siti Zerocento di Padova e Cremona e dopo quattro anni vanno in panchina per fare da muletto e garantire all'acciaieria di non interrompere mai il processo produttivo a forno caldo attivo 7 giorni su 7 che, come è immaginabile, avrebbe conseguenze economiche importanti.

ANCHE DA ALTRI IMPIANTI **Al sito di rigenerazione dei materiali di Padova arrivano anche, in minima parte, gli scarti dell'impianto di Borgo Valsugana. In basso, il materiale prima della fase di selezione a magnete e vagliatura propedeutica alla riduzione volumetrica e alla suddivisione in granulometrie commerciali.**

ZW310, un partner affidabile

Come anticipato, è alla fine degli anni Novanta che la Zerocento ha valutato quali macchine e impianti utilizzare per questa applicazione gravosa, non tanto per la temperatura delle scorie che si movimentano a 48 ore dallo loro espulsione in vasca, quanto per il tipo di materiale particolarmente abrasivo e dal peso specifico di circa 2t per metro cubo.

Paolo Cottini
responsabile tecnico Zerocento

Lavorando a valle di processi produttivi come quelli delle acciaierie non possiamo permetterici fermo macchina, ne tantomento imprevisti sul lavoro. Dopo ben 13 anni di lavoro con Hitachi ZW310, abbiamo appena rinnovato fiducia all'ultima evoluzione Serie 7 di questa macchina che ci ha dato tante soddisfazioni in termini di affidabilità. Rispetto ai modelli Serie 6 la macchina risulta essere molto più fluida in termini di driveline. Questo incrementa la velocità di lavoro, ma anche il comfort per gli operatori. A una produttività superiore corrispondono consumi di carburante inferiori. Nelle nostre condizioni operative arriviamo a risparmiare anche il 7% di carburante (vs Serie 6).

La scelta della pala gommata Hitachi e del modello ZW310 è avvenuta a seguito di molteplici test fatti paragonando le prestazioni delle concorrenti di pari classe operativa e, ci racconta il responsabile Zerocento Paolo Cottini: "non abbiamo avuto dubbi sulle prestazioni di questo modello. Il resto lo ha fatto la grande affidabilità delle macchine". A quasi quindici anni da quel momento, quindi, oggi possiamo dire che la scelta delle ZW Hitachi è stata davvero azzeccata. A due pri-

Cristiano Carrega
field sales specialist HCME Italia

Massimiliano Todini
manager general Affairs HCME Italia

Paolo Cottini
responsabile tecnico Zerocento

Mario Rebella
responsabile filiale Padova Comac

Chiara Quarello
comunicazione &marketing Comac

Per Hitachi Construction Machinery Europe è un onore supportare clienti come la Zerocento, offrendo loro gli strumenti e i servizi necessari per sviluppare negli anni progetti importanti come questo. Oggi il recupero e la valorizzazione delle risorse è una delle linee guida imprescindibili della nostra società e il settore dell'industria e delle costruzioni sono sicuramente degli attori protagonisti che possono sviluppare questa forma mentis. Per quanto riguarda il mercato Italia, HCME ha aperto una rappresentanza diretta in Italia, a Castel San Pietro Terme (BO), per ottimizzare la presenza sul territorio e guadagnare quote di mercato anche in segmenti oggi strategici, come quello delle macchine compatte. Ad oggi, lungo questo percorso di sviluppo, Comac è uno dei nostri distributori di riferimento.

RAFFREDDANO 48 ORE
Le scorie sono riversate in due fosse di deposito per il raffreddamento. Ogni 24 ore, le pale gommate vanno a rimuovere l'argine di una delle fosse, creato con inerti, e incidere le scorie. Possono esservi delle inclusioni di acciaio da rimuovere prima della frantumazione. Questa operazione viene eseguita con un Hitachi ZX235 allestito con magnete.

missime ZW310-3 entrate in servizio nell'anno 2000, sono seguite due ZW310-5, quindi due ZW310-6 e ora due ZW310-7. Gli ultimi due esemplari sono stati consegnati alla Zerocento dal distributore Comac: una Serie 7 a fine 2023 ed una ad aprile 2024. La Comac di Egna (BZ) è da oltre quarant'anni anni il riferimento per i prodotti Hitachi CM per le province di Trento e Bolzano e dal 2021 è tornata a tenere alta la bandiera Hitachi anche nelle provincie di Verona, Vicenza, Rovigo, Padova e parte di Venezia, servite dalla nuova sede con officina a Maserà di Padova.

Nero come l'asfalto

Con il nome di Ipergrip, l'azienda padovana Zerocento commercializza un inerte sintetico ad elevate prestazioni del tutto simile ad un basalto naturale, sia negli elementi chimici che lo compongono, sia nell'aspetto, perfetto per la produzione di conglomerati bituminosi. Secondo analisi di laboratorio commissionate dalla Zerocento, le prestazioni del basalto sintetico sono superiori rispetto al materiale naturale (LA<14, CLA 55), mentre il suo costo è nettamente inferiore. Inoltre, l'Ipergrip è perfettamente in linea con la politica europea sull'inserimento di materiali di recupero nei prodotti, recepita dall'Italia con i requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi), oggi parte della letteratura per disciplinare gli appalti pubblici. Oltre all'impianto di produzione di Padova, Zerocento ne gestisce uno a Cremona. Sommando, la capacità produttiva complessiva dei due impianti si arriva a un 3.500 t di prodotto al giorno, pari ad una produzione annua di circa 700 mila tonnellate.

La ZW310 Serie 7 dal nostro punto di vista

Non ci resta che mettere l'accento sulla nuova Hitachi ZW310-7 che non è una Serie 6 evoluta a Stage V con una nuova livrea, ma molto di più. Il costruttore giapponese ha rivisto integralmente la macchina per incrementare stabilità, cinematica e prestazioni, elevare il comfort e la sicurezza dell'operatore, quindi garantire emissioni inferiori a pari produttività. Il passo della macchina è stato allungato di 900 mm avvicinandosi a macchine con una maggiore cubatura della benna standard (4,5 o 5 m^3).
Il motore Cummins L9 è di nuova generazione e se introduce, in aggiunta all'Scr, un filtro Dpf allo scarico è anche vero che elimina il ricircolo dei gas di scarico incrementando l'efficienza e riducendo i consumi di carburante. In termini di potenza, il valore massimo esposresso dal 6 cilindri in linea da 8,9 litri è simile a quello della Serie 6 visto che si attesta a circa 226 kW a 1.700 giri/min. A far la differenza è però la coppia massima cresciuta del 13% (ora ben 1.636 Nm) e raggiunta a un regime di soli 1.100 giri/min rispetto ai precedenti 1.400 giri/min.
Confermate ovviamente la trasmissione powershift con lock-up di serie, gli assali esclusivi Hitachi e una forza di trazione pari ai modelli Serie 6, ma superiore del 35% rispetto ai Serie 5, come ben sanno in Zerocento. Chiudiamo con la cabina aggiornata con un'intuitiva pulsantiera posizionata sul mon-

MASSIMA SICUREZZA **Per realizzare l'articolo non siamo potuti entrare nel perimetro di Acciaierie Venete per ragioni di sicurezza. Lo facemmo, con tutte le precauzioni del caso, nel 2017 quando scattammo la foto della vasca di raffreddamento delle scorie (qui a sinistra).**

In prima linea

La Comac di Egna (BZ) e la famiglia Piffer sono da oltre quarant'anni il riferimento per i prodotti Hitachi per le province di Trento e Bolzano e dal 2021 sono tornati a tenere alta la bandiera Hitachi anche nelle provincie di Verona, Vicenza, Rovigo Padova e parte di Venezia, servite dalla nuova sede con officina a Maserà di Padova che vedete in foto. Il responsabile della nuova filiale è il ligure naturalizzato veneto Mario Rebella, qui in foto con la collega Chiara Quarello. Nella struttura di Maserà di Padova, lungo la SS16 Adriatica, opera anche Officina Harma, l'alter ego della società commerciale Comac che dal 1973 è specializzata in servizio assistenza e vendita ricambi di macchine movimento terra, impianti mobili di vagliatura e frantumazione, macchine stradali e attrezzature idrauliche. Trovate i riferimenti online.
www.comacspa.com

tante destro, come fa la concorrenza, e, sopra di lei, un bel monitor lcd a colori controllabile tramite un nuovo selettore rotativo sulla consolle destra, azionabile tenendo la schiena dritta, appoggiata allo schienale del sedile pneumatico Grammer. Lo stesso discorso vale per lo sterzo joystick (disponibile a richiesta) che riduce non poco l'affaticamento dell'operatore. È confermata anche la silenziosità interna elevata con una pressione acustica dichiarata di soli 69 dB(A), così come quella esterna che, pur non avendola misurata sul piazzale della Zerocento, possiamo dirvi essere sorprendente per l'equilibrio delle frequenze acustiche e la costanza del regime motore.

ECCELLENZA
NEL CAMPO DEL RESTAURO
per un Fior di Calcestruzzo
CERTIFICATO CVT VALUTAZIONE TECNICA
TEKNA CHEM
AETERNUM HTE
CLASSE DI TENACITÀ 14D INCRUDENTE
25 Kg
ECO FRIENDLY SOLVENT FREE
CE
EN 1504-3
AETERNUM HTE:
CLASSE 14D INCRUDENTE
Aeternum HTE è un micro calcestruzzo fibrorinforzato per la riabilitazione delle opere strutturali in calcesturzzo armato, per la realizzazione di elementi strutturali in calcestruzzo armato e per la realizzazione di elementi strutturali non soltanto a sezione sottile.
CAMPI DI APPLICAZIONE
1. FABBRICAZIONE ELEMENTI STRUTTURALI A SEZIONE SOTTILE
2. RIPRISTINI STRUTTURALI CON COLLAGGIO IN CASSERO O IN AMBIENTI CONFINATI
3. RECUPERO RINFORZO STRUTTURALE A BASSO SPESSORE SU SOLAI, TRAVI E PILASTRI
4. RIPARAZIONE PAVIMENTAZIONI STRUTTURALI CON NECESSITA' DI RESISTENZA AD ELEVATE SOLLECITAZIONI STATICHE E DINAMICHE
5. INTERVENTI ANTISISMICI
Scarica il software gratuito Teknastruct
Visualizza la scheda tecnica
www.teknachemgroup.com
TEKNA CHEM

L'IMPORTANZA DEL **calcestruzzo**

Realizzare infrastrutture, ovvero costruire, costa. Ma non farlo costa ancora di più. È per questo che il nostro Paese deve ragionare a lungo termine. Ce lo spiega Giuseppe Ruggiu, presidente di Atecap

testi di Paolo Cosseddu

Giuseppe Ruggiu è il presidente di ATECAP, l'Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato che da oltre trent'anni riunisce e rappresenta i produttori del settore calcestruzzo. È inoltre amministratore della Guido Ruggiu , società che da 50 anni opera in provincia di Oristano nel settore della produzione e vendita di inerti, inerti riciclati e calcestruzzi preconfezionati. A lui abbiamo chiesto di fare il punto non solo sull'attività associativa che rappresenta, ma anche più in generale sullo stato di salute per un settore, quello del calcestruzzo, strategico per l'industria delle costruzioni e per il Paese. Con un focus, in particolare, sul tema della qualità.

©Giacomo Citro per Atecap

L'Italia discute nuovamente di Pnrr e delle sue scadenze, che molto condizionano anche i piani di chi opera nel settore delle costruzioni. Voi come associazione vi iscrivete tra gli ottimisti o tra i pessimisti, e che giudizio date della situazione?

Ci piace essere ottimisti! Ma non perché, come dicono tanti osservatori economici, nella seconda metà dell'anno ci si aspetta un'accelerazione della crescita dovuta all'effettiva realizzazione degli investimenti pubblici legati al Pnrr. Ovviamente se tale previsione fosse confermata ne saremmo lieti. Il nostro ottimismo deriva, però, dal fatto che l'Italia è un Paese che ha bisogno di trasformazione ma che, storicamente, non ha mai avuto una visione chiara sul tema delle infrastrutture. In questa chiave il Pnrr potrebbe essere una svolta. Un Paese moderno ed efficiente si riconosce anche dalla dotazione e dal livello delle sue infrastrutture, che incidono sullo sviluppo economico e sul benessere dei cittadini. Gli investimenti del Pnrr comprendono non solo grandi opere, ma anche un insieme variegato di interventi, di dimensioni medio-piccole, localizzati in aree urbane che incideranno sullo sviluppo dei territori.

Parliamo più in generale di mercato, e di andamento dell'anno in corso rispetto al precedente. Qual è lo stato di salute delle aziende italiane, pur nella loro diversità, e quali sono le aspettative per l'immediato futuro?

In termini di previsioni di mercato, come dicevo ci si aspetta un'accelerazione dalla seconda parte dell'anno. Molte imprese si stanno attrezzando per gestire questa fase di espansione, perché nel settore delle costruzioni si è registrato, nel tempo, un impoverimento del bacino di imprese e di conseguenza di professionalità specializzata disponibile, che si è ricollocata in altri ambiti produttivi. Ma se da una parte si pensa a come ottimizzare la propria capacità produttiva per rispondere alle future richieste del mercato, dall'altra c'è molta preoccupazione per ciò che accadrà dopo in termini di ridimensionamento. La sensazione è che la straordinarietà delle risorse in campo comunque non porterà ad un ampliamento strutturale dei volumi produttivi.

©Giacomo Citro per Atecap

Cultura del calcestruzzo, così potremmo definirla pensando ai processi attraverso cui viene realizzato - ad esempio, le pratiche di premiscelazione che non tutte le aziende adottano - e qualità del prodotto: a che punto sono le aziende italiane al confronto, ad esempio, con quelle straniere?

Le aziende italiane non hanno nulla da invidiare a quelle straniere, anzi. Noi crediamo in un mercato che giudichi le performances e non il modo in cui sono state raggiunte. Al di là dei vantaggi o degli svantaggi derivanti dall'utilizzo del premescolatore o di altre soluzioni disponibili sul mercato, è importante tutelare la libertà di impresa nell'organizzazione dei fattori della produzione. La qualità di un calcestruzzo, a prescindere da come venga prodotto, dipende dalla compartecipazione di fattori diversi che concorrono alla creazione del prodotto. Citando Adam Neville, che di calcestruzzo ne sapeva qualcosa, "un cattivo calcestruzzo viene confezionato mescolando semplicemente cemento, inerti e acqua, gli stessi ingredienti che si usano per confezionare un buon calcestruzzo. L'unica differenza è il know-how del procedimento". Questo significa pensare e lavorare in termini di approccio prestazionale.

Ogni tanto riemerge, carsicamente, l'impiego di materiali alternativi quali per esempio legno o acciaio al posto del calcestruzzo. Si tratta di suggestioni che alla fine riguardano situazioni marginali, o viceversa di soluzioni che possono diventare concorrenziali con il tempo?

Il nostro Paese non è l'unico in Europa che vanta una tradizione costruttiva fortemente basata sul calcestruzzo. Grattacieli, ospedali, scuole, abitazioni, infrastrutture, gallerie, strade, ponti, porti e tanto altro ancora, sono realizzate in calcestruzzo. Questo perché le sue proprietà, valutate all'interno dell'intero ciclo di vita di una struttura, sono inequivocabilmente vantaggiose in termini di sostenibilità

©Giacomo Citro per Atecap

ambientale, sociale ed economica. La durabilità lo rende preferibile rispetto a molti materiali concorrenti, il riciclo di materiali per la sua produzione consente un risparmio di materie prime non rinnovabili, la solidità fornisce garanzie di sicurezza strutturale delle opere, la massa termica permette di migliorare l'efficienza energetica poiché il materiale riduce le oscillazioni termiche della temperatura. Queste indiscutibili caratteristiche non sono minimamente scalfite dall'avvicendarsi di nuovi materiali e nuove mode.

Qual è, secondo voi, l'importanza della pietra liquida nella costruzione delle infrastrutture?
Il calcestruzzo è durabile, è sicuro, resiste al fuoco, fa risparmiare energia, attenua i rumori, è ecologico, è sano, è innovativo, è seducente ed è legato al territorio. Il calcestruzzo è stato, è, e sarà il protagonista della storia delle costruzioni in Italia. Le opere utili per la vita di noi tutti vengono costruite utilizzando il calcestruzzo. Questo materiale è una risorsa indispensabile, realizzata vicino a noi con materie prime naturali.
È una roccia fusa, una pietra liquida per usare la sua espressione, che l'uomo ha reso plasmabile e capace di esprimere prestazioni e sensazioni uniche.

Nel confronto con i vostri associati, quali sono a vostro parere le sfide più importanti che il settore dovrebbe affrontare e vincere nel prossimo futuro?
Sicuramente il tema della sostenibilità, ovvero come contribuire all'obiettivo a cui l'intera industria delle costruzioni sta tendendo riferito alla realizzazione di opere destinate a durare nel tempo senza violare l'ambiente circostante. In particolare, noi riteniamo che la sostenibilità sia una questione che riguardi la progettazione di un'opera e non solo i materiali. Mi riferisco a intendere la sostenibilità ambientale come un requisito prestazionale fissato in fase di progetto da cui deriveranno soluzioni tecniche e tecnologiche. L'altra sfida riguarda il lavoro. C'è una difficoltà nel trovare persone qualificate disponibili a lavorare nel nostro settore, che rientra nel più ampio problema della crescente carenza di manodopera qualificata nel settore delle costruzioni, dovuta a una crisi d'immagine che rende difficile attrarre nuovi talenti. Dobbiamo cambiare questa percezione. Come ho detto prima il calcestruzzo è stato, è, e sarà il protagonista della storia delle costruzioni in Italia e lavorare nel settore significa farne parte, contribuendo a costruire il futuro.

E quali, invece, le richieste che vi sentireste di fare al sistema Italia, in particolare alle istituzioni che sono decisive soprattutto per quanto riguarda il piano infrastrutturale?
Di avere "visione" in tema di politica infrastrutturale. L'inerzia nella costruzione delle infrastrutture, qualunque siano le cause, ci allontana dagli altri Paesi europei. In Italia conviviamo quasi rassegnati con un problema di credibilità e qualità della programmazione. È un problema di visione generale, di regia e di credibilità delle politiche che vengono attuate. Fare infrastrutture, ovvero costruire, costa, ma non farlo costa ancora di più. L'inadeguato sviluppo infrastrutturale del Paese comporta per la collettività il pagamento di una tassa occulta. Costruire, o peggio ancora cementificare, non è sinonimo di consumo indiscriminato di suolo, ma di sviluppo, di migliore qualità della vita, di modernizzazione del Paese. Significa potenziare le infrastrutture per avvicinare ancor più le nostre comunità tra di loro e il nostro Paese all'Europa. Significa essere in grado di competere meglio sui mercati globalizzati grazie ad un sistema di trasporti e ad una logistica efficienti.

©Giacomo Citro per Atecap

RICCARDO MAGNI
Il fondatore dell'azienda mentre presenta il TH 3.6 all'Intermat.

OSARE per crescere

A tu per tu con Magni per scoprire le basi di un successo industriale. Nel 2023 l'azienda ha fatturato oltre 500 milioni di euro

testi di Matthieu Colombo

Abbiamo visitato per la prima volta la giovane azienda Magni di Calstelfranco Emilia (MO) e scoperto un costruttore alla costante ricerca del miglioramento e della perfezione, così come il suo fondatore Riccardo Magni che ci ha raccontato la sua storia e fatto vedere il mondo dei sollevatori telescopici rotativi (e non) con i suoi occhi da coraggioso imprenditore. Perché questo è, dal nostro punto di vista, un laureato in giurisprudenza che sceglie di proseguire le orme di suo padre, Pietro Magni, un vero innovatore nel settore delle autogrù mancato a inizio degli anni Ottanta.

Il nome Magni è sinonimo di sollevamento da oltre settant'anni. Riccardo Magni, ci introduce la sua azienda raccontandoci la sua avventura dalle origini?
"La passione per la meccanica e l'innovazione me l'ha senza dubbio trasmessa mio padre. Durante tutto il mio percorso scolastico non ho mai smesso di frequentare l'officina e di ammirare ogni soluzione, ogni prodotto che veniva forgiato. Quando nel 1981 è mancato papà, l'azienda produceva per lo più autogrù compatte. Io ho seguito questa passione, preso il suo posto e sviluppato un nuovo corso ispirandomi ad un suo progetto di sollevatore telescopico fisso. Ridisegnai completamente la macchina e la presentammo a fine 1982 al Samoter di Verona. Questo sollevatore telescopico fu notato da Marcel Braud di Manitou e l'anno seguente iniziammo a produrlo, in accordo OEM, per il mercato statunitense: sollevava 5.000 kg e alzava le forche a 10,5 m. In seguito disegnai diversi modelli fissi, con altezze operative fino a 15 m, e da quei modelli prese origine la gamma MT, oggi ancora venduta in India se non erro. Quel tipo di prodotto ebbe un grande successo. L'idea seguente fu far evolvere questo prodotto in macchine a "visibilità totale", ossia con il motore montato lateralmente in modo da montare e incernierare il braccio più basso e liberare il campo visivo a destra dell'operatore. Nel 1985 ritenni interessante vendere il 51% dell'azienda a Manitou e puntai a sviluppare macchine "diverse" da produrre a Castelfranco Emilia. Nacque così il primo sollevatore telescopico rotativo (MRT1540, ndr) che lanciammo nel 1990 e parallelamente sviluppammo il progetto di macchine "pesanti", adatte a lavori di tipo industriale (MTH, ndr). Sono poi seguiti tanti anni positivi, fatti di sfide tecniche molto interessanti sia a livello di sviluppo della produzione, sia di innovazione di prodotto".
"A inizio degli anni Duemila le strategie a livello globale dell'azienda francese sono cambiate. Non ho condiviso alcuni cambiamenti introdotti e nel 2008, improvvisamente, ho maturato la decisione di cambiare strada. Nel 2013 sono ripartito da un foglio di carta bianca con la voglia di sviluppare una nuova generazione di prodotti e oggi, a poco più di dieci anni di distanza, stiamo lavorando su tre gamme di prodotto in costante evoluzione con 17 modelli di rotativi RTH, 14 compatti TH contando anche il nuovissimo TH 3.6, e 9 pesanti HTH con l'introduzione del nuovo 12.10. Quest'anno, lanceremo ad Eima una gamma di macchine dedicate al settore dell'agricoltura. A queste, affianchiamo una gamma di piattaforme a pantografo, semoventi verticali e a braccio, in parte prodotte su nostro progetto".

Qual è stato il momento più difficile dal 2008 ad oggi?
"Il momento più duro sono stati i primi due anni, quando siamo ripartiti da zero con un nome sconosciuto. Però abbiamo avuto subito delle risposte positive.

NUOVA PRODUZIONE In foto, la struttura di Castelfranco Emilia (MO) da oltre 50 milioni di euro d'investimento, realizzata su una superficie di 80 ettari e che permetterà di creare 347 nuovi posti di lavoro entro il 2030.

PRODUZIONE A CHILOMETRO ZERO Nell'immaginare il nuovo stabilimento produttivo, Riccardo Magni ha ritenuto importante accorciare la filiera dei fornitori consolidati. È così che la Stilfer di Rio Saliceto (RE), specializzata nella saldatura dei telai, è stata coinvolta nel progetto e oggi realizza le lavorazioni per Magni in un capannone dedicato all'interno del perimetro dello stabilimento di Castelfranco Emilia.

VERNICIATURA A POLVERE Oltre alla suddetta Stilfer, Magni ha coinvolto la Italsab di Faenza, specialista in verniciature industriali di alta qualità. Anche per Italsab è stato realizzato un capannone ad hoc, a valle delle lavorazioni di fresatura di telai, torrette, stabilizzatori e bracci, per eseguire la verniciatura dei singoli elementi pre montaggio e con tecnologia a polvere. Si tratta di una scelta che premia in termini di sostenibilità, ma anche in termini di qualità della verniciatura e di resistenza della stessa nel tempo.

ROSSO MODENA Inutile dire che il colore è stato scelto con cura... A noi ricorda molto le veloci monoposto del Cavallino.

Già durante il Bauma 2013 abbiamo venduto le prime macchine. Quella che ci ha aiutato molto, parentesi che si è da poco chiusa, è stata la joint venture con il costruttore cinese di piattaforme aeree Dingli con cui nel corso degli anni abbiamo perfezionato una gamma di modelli a marchio Magni, prodotti anche su nostro progetto. È stata Dingli, nel 2016, a contattarci con l'idea di sviluppare progetti per loro in cambio di una liquidità pari a 15 milioni di euro, corrispondente al 20% della nostra giovanissima azienda. Questo ci ha permesso di investire con costanza e crescere tanto da rendere essenziale la costruzione di un nuovo stabilimento, iniziata nel 2018. Praticamente nel momento in cui il cantiere del nuovo stabilimento era quasi ultimato è arrivato il Covid. È stata proprio la pandemia e le conseguenze che ha avuto nell'immediato sui mercati a darci un'altra spinta molto forte, un'opportunità. Diciamo che noi non ci siamo spaventati e appena abbiamo capito che il mercato stava girando abbiamo investito in ordini di materie prime e ordini di componenti. Abbiamo investito il doppio rispetto ai nostri standard. È questo, unito all'avvio della nuova produzione, che ci ha permesso di produrre così tanto che il fatturato del 2021 è stato doppio rispetto a quello del 2020. Siamo passati da 148 milioni di euro a 295 milioni. Nel 2022 abbiamo fatturato 456 milioni di euro e nel 2023 siamo arrivati a 509 milioni.

Quanto avete investito per il nuovo stabilimento?
Oltre 50 milioni di euro. La struttura è sviluppata su 80 ettari e dall'avvio della nuova produzione abbiamo assunto circa 350 persone. Oggi Magni conta 662 dipendenti nel mondo (età media 35 anni), contando anche il personale delle nostre otto filiali internazionali dirette, mentre la rete commerciale è formata ad oggi da 195 dealer. Con l'avvio del nuovo stabilimento, la presenza dell'azienda a livello locale è amplificata e per questo stiamo lavorando a progetti

LEAN PRODUCTION Il nuovo stabilimento Magni ha riportato alla nostra memoria i migliori siti produttivi che abbiamo visto negli anni in Europa e nel mondo, Giappone compreso. La produzione prevede una linea di montaggio principale con delle isole di preassemblaggio ai lati. La movimentazione interna dei componenti è ridotta all'osso, così come la possibilità di assemblare un componente errato grazie al controllo numerico dei componenti. Un livello superiore di automazione non ci avrebbe stupito ma, a quanto pare, sarà introdotto in futuro per la lavorazione delle carpenterie dei bracci.

VERSATILITÀ Asso nella manica dei telescopici Magni è senza dubbio il ricco catalogo di accessori compatibili e integrati alla gestione elettronica. I sollevatori Magni riconoscono gli accessori tramite tag e trasmissione su radiofrequenze Rfid. Qui sotto il tagliarami.

QUALITÀ E COLLAUDI Una volta uscito dalla linea, ogni modello prodotto viene testato in campo prove per verificare che le prestazioni effettive siano in linea con le specifiche di riferimento. In caso di difformità, l'esemplare è soggetto a controlli approfonditi. Alla fine dell'intero processo produttivo, ogni macchina è soggetta ad un controllo di qualità finale che include una verifica sia estetica, sia funzionale a livello meccanico, idraulico ed elettrico.

sociali per favorire la qualità della vita anche al di fuori del perimetro aziendale. Diciamo che stiamo valutando progetti residenziali che seguono lo spirito con cui la nostra famiglia ha finanziato la Scuola elementare alla Cavazzona di Castelfranco Emilia inaugurata nel 2022 e dedicata alla memoria di Pietro Magni.

Qual è il suo sogno più grande?
Più che sognare mi pongo degli obiettivi. Ora quello che mi motiva è continuare questa crescita. Nei prossimi anni, dobbiamo superare il miliardo di fatturato.

La via per consolidare questa crescita è il mercato del Nord America?
Sicuramente il mercato americano sta dando degli ottimi riscontri e per noi è strategico, ma puntiamo soprattutto a guadagnare quote di mercato in Europa e ovviamente anche nel mondo.

Per questo lanciate il TH 3.6, un modello che allarga la vostra offerta verso il basso?
Certo, con questa nuova macchina ci affacciamo su un mercato da 15/20.000 pezzi all'anno. Sicuramente la nostra macchina sarà più cara delle altre, ma lo spazio a mio parere c'è. In un mercato di queste dimensioni si ha sempre una clientela che sceglie un prodotto di fascia alta, che sceglie una macchina diversa, con prestazioni, sicurezze e caratteristiche migliori delle concorrenti. Se arrivassimo

IL COMPATTO TH 3.6

COMPATTO E PREMIUM Magni presenta il modello TH 3.6 da 3 t di capacità di carico e 5,8 m d'altezza massima alle forche. È il più compatto mai prodotto, solleva 3.000 kg fino all'altezza di 5,4 m, 2.500 kg alla massima altezza di 5,8 m e sbraccia in orizzontale oltre i 3 m con 1.100 kg sulle forche. Con il lancio del TH 3.6 Magni presenta inoltre la nuova cabina compatta sviluppata con la stessa la stessa filosofia di sviluppo della cabina della precedente gamma TH, ma a cui si aggiunge un nuovo cruscotto che ottimizza l'esperienza utente grazie al posizionamento ergonomico dei comandi principali. Merita poi attenzione il suo sistema di sicurezza antiribaltamento LMI (Load Moment Indicator) che non è basato su classiche celle di carico, ma su una tecnologia più sofisticata che permette di massimizzare le prestazioni e la sicurezza, esattamente come tutta la gamma TH.

a produrre tra i 1.000 e i 2.000 TH 3.6 all'anno sarebbe perfetto. È un modello che va a completare l'offerta dei nostri concessionari, andando tra l'altro a soddisfare una loro richiesta commerciale.

L'altro elemento che favorirà la crescita sarà il debutto sul mercato agricolo? Anche questo nasce per rispondere alla domanda dei concessionari?
Sicuramente una nuova gamma di prodotto supporterà la crescita, ma lo farà tramite una rete distributiva totalmente diversa. Il construction e l'agricolo sono a mio parere settori ben distinti e secondo me tali devono rimanere. Probabilmente, oltre a vendere con marchio Magni, potremmo anche trovare qualche accordo OEM con qualche produttore importante di trattori. Questo ci permetterebbe di entrare in modo più semplice e più rapidamente in questo mercato per fare numeri.

Oggi la sicurezza attiva e passiva fanno parte dei criteri decisionali per l'acquisto di sollevatori telescopici. È secondo lei un valore considerato oggi più importante di prestazioni e qualità?
Qualità e prestazioni sono sempre argomenti validissimi su cui puntiamo a primeggiare, sempre. Non a caso scegliamo componenti di grande qualità come motori Deutz o Volvo Penta, motori di rotazione Liebherr, elementi idraulici di differenti fornitori tra cui Bosch Rextort. È però evidente che la clientela che cerca un prodotto premium è molto attenta anche alla sicurezza che di fatto ha un valore anche economico.
Lo ha per i grandi noleggiatori, come per le piccole imprese. Non bastano gli slogan sulla sicurezza, per i grandi gruppi è essenziale investire per elevare la sicurezza. La società di noleggio americana United Rentals, ad esempio, ha fatto un ordine in due tranches per un totale di circa 600 macchine. In questo caso il nostro valore aggiunto è anche che per ogni macchina consegnata abbiamo un trainer che forma un responsabile dell'azienda.

PIATTAFORME AEREE

COMPLEMENTARI Le piattaforme aeree rappresentano per Magni una piccola parte del fatturato complessivo. Prodotte dal partner cinese Dingli (alcuni modelli su progetto Magni) si dividono in tre gammi principali: 26 modelli a pantografo, tre modelli semoventi verticali e 19 piattaforme a braccio. Il mercato di riferimento per le piattaforme aeree è la Germania che assorbe il maggior numero di PLE marchiate Magni, mentre il secondo mercato è Italia ed il terzo la Francia.

RTH 5.18

La gamma di rotativi RTH conta 17 modelli con portate da 5 a 13 t e altezze da 18 a 51 m. Con l'RTH6.51 da 51 metri, Magni detiene il record di sollevatore telescopico più alto al mondo, mentre con l'RTH 13.26 da 13 t di capacità il record del rotativo con la capacità più elevata al mondo. Qui a lato, il modello d'accesso alla gamma RTH 5.18 che è stato rinnovato nel 2024 e offre ora di serie la rotazione continua della torretta e l'aria condizionata.

RTH 6.31 - ANCHE IN VERSIONE EC

3 VERSIONI A CABINA ELEVABILE
Questa caratteristica non sarà più un'opzione, ma una versione dei modelli RTH 6.22, RTH 6.26 ed RTH 6.31.

Dal nostro punto di vista, il nuovo stabilimento Magni è tra i più avanzati della filiera in Italia, in termini di tecnologie e linearità dei processi. Abbiamo visto gli spazi dedicati alla saldatura dei telai e alla verniciatura, curati rispettivamente dalle società Stilfer e Italsab. Ad oggi piegatura e saldatura delle carpenterie sono realizzate in azienda da parte di fornitori dedicati. Annetterete queste lavorazioni e avete in programma di introdurne di nuove?
I bracci li faremo noi. Per realizzarli come immagino faremo un investimento di 18/20 milioni di euro per costruirli internamente con un innovativo sistema automatizzato, in un capannone da 20.000 metri quadri. Per le cabine, che sono voluminose e quindi hanno costi di trasporto non trascurabili, offriremo ad un nostro fornitore una nuova struttura attigua alla produzione. Lo stesso dovremmo fare per i cilindri idraulici con un partner italiano che in base all'utilizzo li realizzerà con tecnica tradizionale, saldatura per frizione o con testa forgiata. Tutto questo permetterà tra l'altro di ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente.
A tal proposito sottolineo che l'attuale stabilimento è alimentato anche da pannelli solari disposti sui tetti, è illuminato tramite lucernari orientati per sfruttare il più possibile la luce naturale, ha un sistema di riscaldamento a pavimento per motivi d'efficienza.

Tutti i **WalkAround** dal 1997 ad oggi

L'idea di proporre ai lettori l'analisi tecnica di macchine movimento terra è nata agli inizi degli anni Novanta in un epoca in cui la documentazione tecnica rilasciata dalle case costruttrici, dagli importatori o dai distributori era poca e non riportava dati uniformi. Da allora, grazie al lavoro sinergico di ex progettisti del settore e giornalisti, sono state analizzate più di 250 macchine. Di seguito le trovate elencate per ordine alfabetico, con anno e mese di pubblicazione.

ASTRA | ADT30
Dumper articolati
WalkAround
aprile 2010

BOBCAT | 763H, 773H
Pala gommata compatta
WalkAround
giugno 1998

BOBCAT | E17Z
Midiescavatore
WalkAround
febbraio 2017

BOBCAT | E35Z
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2019

BOBCAT | E55Z
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2021

BOBCAT | T86
Skid cingolato
WalkAround
dicembre 2023

CASE | TV450B
Skid cingolato
WalkAround
febbraio 2020

CASE | CX130
Escavatori cingolati
WalkAround
gennaio 2001

CASE | 621D
Pala gommata
WalkAround
settembre 2002

CASE CE | CX36Bzts
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2005

CASE CE | CX230
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2006

CASE CE | 721E
Pala gommata
WalkAround
aprile 2007

CASE CE | CX210B NHD
Escavatore cingolato
WalkAround
novembre 2007

CASE CE | CX75
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2008

CASE CE | 921E
Pala gommata
WalkAround
settembre 2008

CASE CE | CX470B
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2009

CASE CE | CX80C MSR
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2015

CASE CE | 721G
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2015

CASE CE | CX210D NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2016

CASE CE | 1021G
Pala gommata
WalkAround
luglio 2017

CASE CE | CX145D SR
Escavatore cingolato
WalkAround
luglio 2018

CASE CE | 921G Evolution
Pala gommata
WalkAround
febbraio 2022

CASE CE | CX17D
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2023

CASE CE | CX12D
Miniescavatore
WalkAround
maggio 2023

CASE CE | 1121F
Pala gommata
WalkAround
luglio 2014

CASE CE | CX230C triplice
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2014

CATERPILLAR | 345BL
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 1998

CATERPILLAR | 924G
Pala gommata
WalkAround
luglio 2000

CATERPILLAR | 262
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2002

CATERPILLAR | M316C
Escavatore gommato
WalkAround
luglio 2003

CATERPILLAR | 938G II
Pala gommata
WalkAround
maggio 2004

CATERPILLAR | 432E
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2006

CATERPILLAR | 972G
Pala gommata
WalkAround
novembre 1999

CATERPILLAR | 226
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2000

CATERPILLAR | 432D
Terna
WalkAround
ottobre 2001

CATERPILLAR | 325 B
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2002

CATERPILLAR | 972G Serie II
Pala gommata
WalkAround
aprile 2002

CATERPILLAR | 305CR
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2003

CATERPILLAR | 906
Pala gommata
WalkAround
aprile 2003

CATERPILLAR | 247
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2003

CATERPILLAR | TH 330B
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2003

CATERPILLAR | 226B HF
Pala gommata
WalkAround
giugno 2004

CATERPILLAR | TH360B
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2004

CATERPILLAR | 930G
Pala gommata
WalkAround
giugno 2005

CATERPILLAR | 904B
Pala gommata
WalkAround
luglio 2005

CATERPILLAR | 301.8 C
Miniescavatore
WalkAround
dicembre 2005

CATERPILLAR | 325D LN
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 2006

CATERPILLAR | 305C CR
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2006

CATERPILLAR | 966H
Pala gommata
WalkAround
luglio 2006

CATERPILLAR | 953D
Pale cingolate
WalkAround
dicembre 2007

CATERPILLAR | 323D NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2008

CATERPILLAR | 297C
Pala gommata
WalkAround
luglio 2008

CATERPILLAR | 12M
Grader
WalkAround
dicembre 2008

CATERPILLAR | 730C
Dumper articolati
WalkAround
luglio 2010

CATERPILLAR | D7E
Dozer cingolato
WalkAround
dicembre 2010

CATERPILLAR | 966K
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2011

CATERPILLAR | 329E
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2012

CATERPILLAR | 323E
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2013

DEVELON | DD130
Dozer
WalkAround
novembre 2023

DOOSAN | DX225NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
luglio 2007

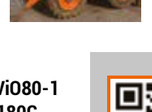
DOOSAN | X235-5 NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2016

EUROCOMACH | ES850 zt
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2011

FH FH90W | FH90W
Escavatore gommato
WalkAround
ottobre 1999

FIAT HITACHI | FB100.2
Terna
WalkAround
ottobre 2000

FIAT HITACHI | FH17.2
Miniescavatore
WalkAround
gennaio 1999



FIAT HITACHI | FB200 4WS
Terna
WalkAround
giugno 1999

SEDICI ANNI FA **A destra alcune delle copertine dei WalkAround di tre novità di punta nel 2008. Se trovate un bell'usato e cercate una documentazione tecnica da consultare... l'avete trovata!**

DUE ICONE **Lo Yanmar ViO80-1 e la Volvo L180G sono macchine che hanno segnato una netta evoluzione. Sono ancora oggi attualissime.**

I Walk più recenti sono sfogliabili nell'archivio digitale

Archivio WalkAround

FIAT HITACHI | D180
Dozer cingolati
WalkAround
aprile 2000

FIAT KOBELCO | E215
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2003

FIAT KOBELCO | E135 Evo
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2004

FIAT KOBELCO | W170EV
Pala gommata
WalkAround
settembre 2004

HANIX | H50B
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2001

HITACHI | 210N
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2003

HITACHI | LX290E
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2003

HITACHI | ZX350 LCN
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2004

HITACHI | ZX130
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2004

HITACHI | ZX30U-2
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2005

HITACHI | ZX50U-2
Miniescavatore
WalkAround
ottobre 2005

HITACHI | EH750-2
Escavatori gommati
WalkAround
novembre 2005

HITACHI | ZX250-3 LCN
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2006

HITACHI | ZW250
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2006

HITACHI | ZX240-3
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2007

HITACHI | ZW180
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2007

HITACHI | ZX110-3
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2008

HITACHI | ZW140
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2008

HITACHI | ZX85USB-6
Midiescavatore
WalkAround
maggio 2019

HITACHI | ZW220-7
Pala gommata
WalkAround
giugno 2021

HITACHI | ZX135W-7
Escavatore gommato
WalkAround
marzo 2022

HITACHI | ZX155W-7
Escavatore gommato
WalkAround
febbraio 2023

HITACHI | ZW310-6
Pala gommata
WalkAround
marzo 2017

HYUNDAI | HL955
Pala gommata
WalkAround
maggio 2017

HYUNDAI | HX220 NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2017

HYUNDAI | HX145L CR
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2018

HYUNDAI | HX300/A NL
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2019

IHI | 30NX
Miniescavatore
WalkAround
maggio 1999

IHIMER | AS34
Minipala gommata
WalkAround
luglio 2013

IHIMER | 85V4
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2016

IHIMER | 55VX
Miniescavatore
WalkAround
settembre 2007

IHIMER | M2076
Pala gommata
WalkAround
gennaio 2008

IHIMER | Carry 110
Dumper cingolato
WalkAround
giugno 2009

IHIMER | 12VXE
Miniescavatore
WalkAround
maggio 2010

IHIMER | AS12
Skid gommato
WalkAround
novembre 2010

IHIMER | CL45
Minipala cingolata
WalkAround
gennaio 2011

IHIMER | 27V4
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2015

JCB | JS330NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 1999

JCB | 3CX
Terna
WalkAround
ottobre 2002

JCB | JS360 NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2009

JCB | 155 Eco
Pala gommata
WalkAround
marzo 2013

JCB | 86 C-1
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2014

JCB | 100C-1
Escavatori cingolati
WalkAround
settembre 2015

JCB | 55Z-1
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2016

JCB | Hydradig 110W
Escavatore gommato
WalkAround
novembre 2017

JCB | 437
Pala gommata
WalkAround
maggio 2018

JCB | 140X LC
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2019

JCB | 19C-1E
Midiescavatore
WalkAround
settembre 2020

JCB | 35-Z1
Miniescavatore
WalkAround
ottobre 2021

JCB | 525-60E
Sollevatore telescopico
WalkAround
luglio 2022

JCB | 456B
Pala gommata
WalkAround
dicembre 1997

JCB | JS220NC
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 2004

JCB | 8080
Escavatore cingolato
WalkAround
luglio 2004

JCB | JS160 NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 2005

JCB | 8018
Miniescavatore
WalkAround
maggio 2005

JCB | 535-125/140 HiViz
Movimentatore telescopico
WalkAround
gennaio 2010

KATOIMER | HD35V4
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2018

KOBELCO | SK240
Escavatore cingolato
WalkAround
dicembre 2023

KOMATSU | PW75
Escavatore gommato
WalkAround
febbario 1998

KOMATSU | PC 170LC-10
Escavatore cingolato
WalkAround
dicembre 2014

KOMATSU | PC88MR-11
Midiescavatore
WalkAround
febbraio 2021

KOMATSU | SK715-8
Pala compatta
WalkAround
aprile 2023

KOMATSU | WB97R-2
Terna
WalkAround
dicembre 1998

KOMATSU | PC110R-1
Escavatore cingolato
WalkAround
dicembre 1999

KOMATSU | WA380-3 Active+
Pala gommata
WalkAround
settembre 2000

KOMATSU | SK714
Pale compatte
WalkAround
settembre 2001

KOMATSU | WA470-5
Pala gommata
WalkAround
maggio 2002

KOMATSU | WH 714H
Sollevatore telescopico
WalkAround
novembre 2003

KOMATSU | WA320-5
Pala gommata
WalkAround
marzo 2004

KOMATSU | PC78MR-6
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2005

KOMATSU | PC75R-2
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2005

KOMATSU | PC138US-8
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2005

DOVE C'È TERRA...
Il nuovo D65EX-16 lo abbiamo passato alla lente presso lo stabilimento di Este (PD), mentre il ViO38 presso la concessionaria Canziani Macchine.

ON THE ROAD
La 966K l'abbiamo analizzata alla CGT di Vercelli, mentre l'A918 Compact direttamente allo stabilimento di Kirchdorf an der iller in Germania.

I Walk più recenti sono sfogliabili nell'archivio digitale

Archivio WalkAround

KOMATSU | PC210-8
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2006

KOMATSU | WA380-6
Pala gommata
WalkAround
gennaio 2007

KOMATSU | PC88MR-6
Escavatori cingolati
WalkAround
febbraio 2007

KOMATSU | PW98MR-6
Escavatore gommato
WalkAround
giugno 2007

KOMATSU | WA250PZ-6
Pala gommata
WalkAround
aprile 2008

KOMATSU | PC80MR-3
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2008

KOMATSU | HM300-2
Dumper articolati
WalkAround
maggio 2009

KOMATSU | PC88MR8
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2009

KOMATSU | CK35-1
Pala cingolata
WalkAround
ottobre 2010

KOMATSU | D65EX-16
Dozer
WalkAround
settembre 2011

KUBOTA | U-15
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2001

KUBOTA | KX71-3
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2004

KUBOTA | R085
Pala gommata
WalkAround
luglio 2015

KUBOTA | U36-4
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2018

KUBOTA | U56-5
Midiescavatore
WalkAround
ottobre 2020

KUBOTA | U10-5 StageV
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2021

KUBOTA | U27-4
Miniescavatore
WalkAround
ottobre 2022

KUBOTA | KX085 -5
Midiescavatore
WalkAround
ottobre 2023

KUBOTA | U-45
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2000

KUBOTA | KX101-3
Miniescavatore
WalkAround
gennaio 2002

KUBOTA | KX161-3
Miniescavatore
WalkAround
gennaio 2003

KUBOTA | KX057-4
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2010

KUBOTA | KX019-4
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2011

LIEBHERR | L554
Pala gommata
WalkAround
ottobre 1998

LIEBHERR | HS835HD
Gru cingolata
WalkAround
ottobre 2006

LIEBHERR | LR634
Pala cingolata
WalkAround
novembre 2006

LIEBHERR | R926 Advanced
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2010

LIEBHERR | A918 Compact
Escavatore gommato
WalkAround
marzo 2012

LIEBHERR | L566 IIIB
Pala gommata
WalkAround
gennaio 2013

LIEBHERR | R922
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2014

LIEBHERR | R924 NLC G8
Escavatore cingolato
WalkAround
luglio 2019

LIEBHERR | TA230
Dumper articolato
WalkAround
settembre 2021

MECALAC | 714 Mwe
Escavatori gommati
WalkAround
dicembre 2012

MECALAC | 10MCR
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2013

MECALAC | 12MTX
Escavatori gommati
WalkAround
ottobre 2015

MECALAC | 6MWR
Escavatore gommato
WalkAround
febbraio 2018

DA LECCE AD ANNECY
La W300C ha segnato una rivoluzione. L'abbiamo conosciuta allo stabilimento CNH di Lecce. Per il 714MWe siamo andati direttamente ad Annecy, in Mecalac.

MECALAC | TLB 890
Terna
WalkAround
giugno 2017

MECALAC | TA9SP
Dumper articolato
WalkAround
ottobre 2017

MECALAC | 15MWR
Escavatore gommato
WalkAround
dicembre 2017

MECALAC | 9MWR
Escavatore gommato
WalkAround
febbraio 2018

MERLO | ROTO 40.18
Sollevatore telescopico 360°
WalkAround
aprile 1998

MERLO | Roto 50.26S PLUS
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2020

MERLO | e-Worker
Sollevatore telescopico
WalkAround
novembre 2021

MERLO | ROTO 50.35 PLUS
Sollevatore telescopico
WalkAround
novembre 2022

MERLO | TF30.7PLUS
Sollevatore telescopico
WalkAround
settembre 2023

MESSERSI | M60U
Miniescavatore
WalkAround
settembre 2009

NEW HOLLAND | MH3.6
Escavatori gommati
WalkAround
aprile 2005

NEW HOLLAND | E145
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2006

NEW HOLLAND | W190B
Pala gommata
WalkAround
marzo 2007

NEW HOLLAND | E245C
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2012

NEW HOLLAND | W300C
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2012

OM TRACK | ULISSE
Dumper
WalkAround
maggio 1998

PELJOB | E300
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 1999

TAKEUCHI | 335R
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2023

TAKEUCHI | TB350R
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2023

TAKEUCHI | TB395W
Escavatore gommato
WalkAround
ottobre 2023

TAKEUCHI | TL126
Caricatore cingolato
WalkAround
marzo 2000

TAKEUCHI | TL 12V
Skid cingolato
WalkAround
novembre 2019

TAKEUCHI | TB217R
Miniecavatore
WalkAround
maggio 2020

TAKEUCHI | TB370
Midiescavatore
WalkAround
luglio 2020

TAKEUCHI | TB257FR
Midiescavatore
WalkAround
novembre 2020

TAKEUCHI | TB325
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2021

TAKEUCHI | TB2150R
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2022

TAKEUCHI | TB290-2
Midiescavatore
WalkAround
settembre 2022

TAKEUCHI | TB20e Elett
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2024

TEREX | 4017
Sollevatore telescopico
WalkAround
settembre 2006

TEREX | PT80
Pala cingolata
WalkAround
gennaio 2009

THOMAS | T103S
Pala gommata compatta
WalkAround
febbario 1999

VOLVO CE | L220D
Pala gommata
WalkAround
maggio 2000

VOLVO CE | L35B
Pala gommata
WalkAround
aprile 2001

VOLVO CE | ECR38
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2005

VOLVO CE | EC235NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
novembre 2008

CORREVA L'ANNO...
Per il WalkAround del CX230C dobbiamo ringraziare la disponibilità di CMO Maren. Il JCB 86C-1 è stato il primo di una nuova era di mini e midi.

I Walk più recenti sono sfogliabili nell'archivio digitale

VOLVO CE | A30E Strada
Dumper
WalkAround
aprile 2009

VOLVO CE | EC360C NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2010

VOLVO CE | L180G
Pala gommata
WalkAround
giugno 2011

VOLVO CE | EC300D
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2012

VOLVO CE | EC220D
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2013

VOLVO CE | ECR50D
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2014

VOLVO CE | L120H
Pala gommata
WalkAround
marzo 2015

VOLVO CE | ECR88D triplice
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2016

VOLVO CE | EWR150E
Escavatore gommato
WalkAround
aprile 2017

VOLVO CE | ECR35D
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2018

VOLVO CE | ECR18E
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2019

VOLVO CE | EC200E NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2020

VOLVO CE | EW200E MH
Escavatore gommato
WalkAround
maggio 2021

VOLVO CE | ECR25 Elect.
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2022

VOLVO CE | ECR40
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2024

YANMAR | B50V
Midiescavatore
WalkAround
marzo 1998

YANMAR | VIO70
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 2000

YANMAR | SV20z
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2009

YANMAR | ViO50 Universal
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2009

YANMAR | SV100-1
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2010

YANMAR | ViO80U
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2011

YANMAR | ViO33
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2011

YANMAR | ViO38U
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2011

YANMAR | SV26
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2013

YANMAR | VIO-1
Miniescavatore
WalkAround
settembre 2013

YANMAR | ViO 100-2
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2014

YANMAR | SV16-SV18
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2014

YANMAR | SV1002PB
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2015

YANMAR | ViO27-6
Miniescavatore
WalkAround
settembre 2017

YANMAR | SV60
Midiescavatore
WalkAround
marzo 2018

YANMAR | B110W
Escavatore gommato
WalkAround
settembre 2018

YANMAR | ViO82
Midiescavatore
WalkAround
febbraio 2019

YANMAR | V100 Stage V
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2019

YANMAR | ViO23-6
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2020

YANMAR | C50R StageV
Carrier cingolato
WalkAround
marzo 2021

YANMAR | B75W StageV
Escavatore gommato
WalkAround
dicembre 2021

YANMAR | ViO17-1
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2022

YANMAR | C30R-3TV
Dumper cingolato
WalkAround
luglio 2023

YANMAR | B7 Sigma
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2016

YANMAR | ViO 50/57
Escavatore cingolato
WalkAround
novembre 2016

idromeccanica RAMTEC

ATTREZZATURE PER DEMOLIZIONE, MOVIMENTAZIONE E RICICLO. RICAMBI COMPATIBILI PER MARTELLI DEMOLITORI IDRAULICI.

Scansiona il QR code e scopri l'intera gamma delle nostre attrezzature.

100% MADE IN ITALY

www.ramtec.it | info@ramtec.it | Tel: 080 3385832 | WApp: 3499813724

VAI BRIVIO

TRUCK & INDUSTRIAL SOLUTION

TRUCK & INDUSTRIAL SOLUTION

Vai Brivio Azienda della provincia di Lecco
leader nel settore dell'Automotive da oltre 25 anni.

- Veicoli Industriali e commerciali di ogni tipologia nuovi e usati
- Mezzi d'opera
- Consulenza e valutazione reale, immediata e senza impegno.

VAI BRIVIO è concessionario

HIDROMEK®

Hìdromek produce di macchine edili. Vanta 32 premi di design per la differenza che ha portato nella progettazione di:

- Terne
- Escavatori gommati e cingolati
- Pale gommate.

VAI BRIVIO è rivenditore

TECNOTER Group
Made in Italy since 1985

Tecnoter produce sistemi lavaruote professionali. Ideali per cave, miniere, discariche, siti di stoccaggio, impianti di riciclaggio, demolizioni, bonifiche, municipalizzate, disinfezione preventiva e altro ancora!

www.vaibrivio.it • info@vaibrivio.it • +39 0398880699 • Sede Operativa: Via Como 99, Brivio (LC)